IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 91 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Giovedì 1 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Primo voto della Camera.

La discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona si è chiusa ieri con un'affermazione così imponente della nuova Camera, da far passare la voglia a tutti i professori di dialettica di mistificare ulteriormente il pubblico, disputando se il Ministero potesse contare su 24, anzichè su 27 voti di maggioranza!

Se si potrà dire davvero che l'on. Giolitti abbia cercato di sfuggire la discussione sui problemi più gravi o di lasciare nel chiaroscuro le questioni più importanti del programma sul quale gli elettori furono chiamati a pronunziarsi nei recenti comizi.

Non c'è punto e non vi ha obiezione posta innanzi dagli oratori, quale criticarono i concetti esposti dal Governo sull'indirizzo generale della politica, che intende seguire, o sul programma legislativo, che l'on. Giolitti non abbia nel suo stringente, felicissimo discorso rilevato, per ribattere con una efficacia veramente ammirabile tutte le argomentazioni degli oppositori.

Rifuggendo da ogni lenocinio retorico e parlando quel linguaggio chiaro e compresivo, che esclude qualunque ambiguità o qualunque sottinteso, l'on. Giolitti ha dimostrato alla nuova assemblea come egli sia, senza contrasti, il più abile conduttiero parlamentare che abbia l'Italia nell'attuale periodo della vita pubblica nazionale.

Il Capo dell'Opposizione di S. M., pur approvando nella forma in cui venne proposto l'indirizzo, dichiarò che gli pareva mancasse la ragione di un voto politico, non avendo il Presidente del Consiglio esposte le direttive che il Governo avrebbe seguite nella soluzione dei vari problemi, accennati nel documento in discussione, epperò egli ed i suoi amici si sarebbero astenuti per evitare equivoci.

Noi comprendiamo perfettamente come il Capo dell'Opposizione di S. M. abbia voluto accompagnarsi con le frazioni dell'Estrema, abbia preferito l'espediente dell'astensione: ma non era il caso di equivoci: anzi, l'unico modo per mantenere l'equivoco, a posizioni di giornata di opposizione, sarebbe stato quello — dopo gli attacchi alla politica e al programma del Governo — di non chiarire nettamente la posizione parlamentare del Governo stesso con un voto esplicito, che è riuscito la più splendida conferma della fiducia del paese nel Ministero.

Politica e Diplomazia

! dispacci col segno nero ✪ sono della notte

(S) **Budapest** 31 — Il Ministro del Commercio, **Kossith**, si recherà prossimamente a Vienna, per la traslative col Governo austriaco circa la questione della Banca.

(S) **Londra**, 31 — Il *Times* ha da Calcutta:

Corre voce che Lord Kitchener lascierà il comando in capo delle truppe indiane alla fine del mese di agosto e si recherà in Cina e nel Giappone, ove assisterà probabilmente alle grandi manovre dell'esercito.

(S) **Vienna**, 31 — Lueger è stato rieletto borgomastro di Vienna.

Klagenfurt, 31. — Nelle elezioni generali alla Dieta di Carinzia furono eletti dei consiglieri rurali furono eletti 10 tedeschi nazionali, 2 clericali ed un cattolico sloveno.

(S) **Budapest** 31. — I giornali dicono che quando prima scoppierà una crisi per la maggioranza governativa. La coalizione dei partiti dalla quale è sorto il Gabinetto Wekerle sarebbe sciolta in seguito a dissensi sulla questione della Banca. Gli elementi della coalizione quali alla soluzione amichevole di tale questione costituiranno verosimilmente un partito di governo unitario. Una frazione della coalizione attuale costituirebbe il partito dell'opposizione.

Soltanto dopo il viaggio a Vienna del Ministro Kossuth saranno prese misure decisive di natura tale da chiarire la situazione parlamentare.

✪ (S) **Malta**, 31. — Il Duca e la Duchessa di Connaught sono giunti questa notte, provenienti dall'Egitto.

✪ (S) **Costantinopoli**, 31. L'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, è partito in congedo.

✪ (S) **Parigi**, 31. I giornali hanno da Costantinopoli: I giornali turchi parlano di un passo dell'ambasciatore di Francia, Constans, presso il Gran Visir circa la circolare che tratta dell'affare della ferrovia recentemente pubblicata nel *Schedè* e che il Comitato « Unione e Progresso » avrebbe inviata ai Comitati delle Provincie al momento della crisi caduta di Kiamil Pascià. Questo passo è però inutile, poichè si hanno buone ragioni per credere che il Comitato ha già dato soddisfazione e pubblicherà sulle 48 ore la dichiarazione che il Constans non ha mai fatto un passo qualsiasi presso alcuno contro un membro del Corpo diplomatico.

Crisi di Gabinetto in Portogallo

(S) **Lisbona**, 31 — Il Presidente del Consiglio, Campos Enriques, si è recato lersera a Palazzo e, dopo avere esposto al Re Manuel la situazione politica, ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

Il Re le ha accettate.

Corre voce che Re Manuel, su indicazione del Presidente del Consiglio dimissionario, abbia incaricato Beirao di costituire il nuovo Ministero, il quale, secondo l'opinione generale dei circoli politici, sarà formato con funzionari estranei alla politica, in modo che possa governare con la Camera attuale.

Cina e Giappone

(S) **Tokio**, 31 — Il Governo del Giappone annunziò in termini categorici che non può accettare la proposta della Cina tendente a sottoporre le questioni in litigio tra la Cina e il Giappone circa la Manciuria, al tribunale dell'Aja.

Il Governo giapponese crede che questa proposta costituisca una mancanza di cortesia ed attribuisce il cambiamento dell'attitudine della Cina ad influenze malefiche.

Al Ministero degli esteri si osserva che il tribunale dell'Aja ha per missione di risolvere le divergenze internazionali che la diplomazia sia stata impotente ad appianare; ora nel caso presente le risorse della diplomazia non soltanto non sono state esaurite, ma non sono state nemmeno impiegate.

La morte del direttore generale del Lloyd germanico.

Homburg (Assia), 31. — Ieri è morto in una casa di salute a sei 53 anni, il dott. Enrico Wiegand, direttore gen. del Lloyd germanico. Soffriva da due mesi di sofrite.

Con Enrico Wiegand la Germania perde una delle persone più spiccate ed eminenti del suo mondo finanziario ed industriale.

Nato a Brema nel 1855 al era stabilito nel 1881 come avvocato nella sua città natale. Poco dopo venne nominato consulente legale del Lloyd germanico e dopo alcuni anni rimase eletto direttore generale.

Il Lloyd deve unicamente a lui l'enorme sviluppo da lui preso nell'ultimo decennio.

✪ (S) **San Sebastiano** 31. — Il Re d'Inghilterra è giunto alle 1.30 a Miramar, ricevuto dal Re Alfonso. Una compagnia gli ha reso gli onori militari.

Re Edoardo e il seguito hanno pranzato al castello di Miramar.

L'incontro tra Re Edoardo e Re Alfonso è stato improntato alla massima cordialità.

Prima e dopo il pranzo i due Sovrani si sono intrattenuti in lungo colloquio.

Re Edoardo e Re Alfonso sono partiti alle 6 del pomeriggio per Biarritz, ove pranzeranno insieme. Re Alfonso tornerà stasera a Madrid.

La questione dinastica in Serbia.

✪ (S) **Vienna**, 31. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice di avere da fonte bene informata da Belgrado che il Re Pietro ha dichiarato ai Ministri di Inghilterra e di Russia che egli ha l'intenzione di abdicare per sè e per la sua famiglia.

Il Re domanderebbe un appannaggio di 250,000 franchi.

Il *Neue Wiener Abendblatt* ha d'altra parte da Belgrado che nel club dei deputati nazionalisti il Ministro della giustizia ha dichiarato che il Governo è convinto che il Re Pietro è assolutamente deciso, immediatamente dopo l'appianamento del conflitto austro-serbo, ad abdicare in favore del Principe Alessandro. Il Re avrebbe già espresso questa intenzione in seno al Consiglio dei Ministri e tutti i Ministri vi avrebbero consentito.

Per conseguenza è necessario che la Skupcina appoggi il Governo nel rapido appianamento del conflitto, per affrettare l'abdicazione di Re Pietro che sarà un grande beneficio per la Serbia.

Sotto l'impressione di questa comunicazione il Club ha deciso di appoggiare il Governo nel senso desiderato.

✪ (S) **Vienna**, 31. Mandano da Belgrado ai giornali viennesi che la questione dinastica comincia ad essere all'ordine del giorno.

Nei circoli politici parecchie correnti si sono già manifestate per il caso in cui Re Pietro abbia-casse. Gli uni sono favorevoli al Principe Alessandro, gli altri al Principe Paolo, figlio del Principe Arsenio, altri sostengono l'elezione di un Principe estero.

Numerosi emissari lavorerebbero nell'interesse della Russia per creare una corrente favorevole al Duca di Connaught: il ritratto del Duca verrebbe distribuito alle popolazioni della campagna a migliaia di copie. D'altra parte Pasic rimarrebbe fino al suo piano favorito, dell'unione personale della Bulgaria colla Serbia, per il quale il Principe Ferdinando sarebbe pure Re di Serbia. Si crede — dicono — che la Russia sarebbe favorevole a questo piano.

(Tutta roba da mettere in conserva!)

DA PARIGI.

(Programma della notte.)

Parigi, 1 aprile, ore 0.20. — Il *Temps* prendendo in considerazione lo stato attuale della politica internazionale, esamina l'azione compiuta dal Ministro degli Esteri Isvolski durante i tre anni, in cui egli è al potere.

Il *Temps* dice che sarebbe ingiusto non dire che Isvolski ha saputo dare alla politica del suo paese, così profondamente turbato dalle avventure asiatiche, una base ed una orientazione nuova.

La Francia e l'Inghilterra, conclude il *Temps*, conserveranno col Ministro degli Esteri di Russia un ricordo riconoscente.

— Il Pres. del Consiglio Clemenceau ed il Guardasigilli Briand, hanno conferito oggi nel pomeriggio alla Camera con la Commissione che esamina la questione dei Consoli razionali, questione ha assunta una importanza dopo il recente sciopero postelegrafico.

Questa Commissione ha elaborato un progetto unico che applicare in modo uniforme alle diverse amministrazioni pubbliche.

Il Governo, su domanda della Commissione, ha consultato i capi delle 35 amministrazioni pubbliche e le risposte sono giunte alla Commissione.

Oggi però il Pres. del Consiglio ed il Guardasigilli hanno fatto conoscere l'opinione del Consiglio dei Ministri.

Le critiche del Governo sono riassunte in una Nota, nella quale si mettono in luce i gravi inconvenienti, che presenta il progetto della Commissione sul punto di vista delle prerogative del potere esecutivo.

Non subordinando la condizione del reclutamento, dell'avanzamento e della revoca alle decisioni del Consiglio dei Ministri, questo progetto disarma completamente il Governo di fronte ai funzionari, poichè viene a togliergli anche la responsabilità di fronte al Parlamento della revoca dei funzionari stessi.

Infine il Governo fa osservare che non si potrebbero stabilire regole uniche di reclutamento, di avanzamento e di disciplina per le funzionarie delle Amministrazioni, a causa della natura diverse delle loro funzioni e per l'ufficio che sostengono verso lo Stato.

I Ministri aggiungono che se le riserve e le critiche saranno accettate dalla Commissione, essi sono pronti a presentare fra breve un progetto conforme alle idee del Governo.

Parlamenti esteri.

GRAN BRETTAGNA

✪ (S) **Londra** 31. *Camera dei Comuni*. — Si approva in seconda lettura, con 375 voti contro 102, il progetto di legge finanziaria irlandese.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 31. — La Duma ha respinto il progetto di legge relativo ai crediti per la costruzione delle nuove corazzate.

FINLANDIA

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il vice-presidente del Senato finlandese e quattro senatori hanno presentato le loro dimissioni, in seguito al conflitto costituzionale fra il Senato e il Governo imperiale.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 31. — (*Skupcina*). Dopo la seduta segreta durata due ore e mezzo, si apre la seduta pubblica.

Il Ministro Milovanovich legge la nota rimessa al Governo serbo dai rappresentanti delle grandi Potenze.

La lettura della Nota è ascoltata in perfetto silenzio.

La seduta è tolta.

CRISI MINISTERIALE IN GRECIA.

✪ (S) **Atene**, 31 — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

✪ (S) **Atene**, 31 — In principio della seduta della Camera dei deputati il Presidente del Consiglio, Theotokis, dichiara che, avendo il Gabinetto presentato le sue dimissioni, prega il Presidente di aggiornare le sedute fino alla soluzione della crisi.

La seduta è subito tolta fra vivi commenti.

Le ragioni delle dimissioni del Ministero sarebbero le seguenti:

Stamane tutti i commercianti di Atene e del Pireo hanno chiuso i loro negozi ed hanno organizzato un imponente « meeting » per protestare contro l'attitudine del direttore della dogana del Pireo, in seguito alle molteplici irregolarità constatate nel servizio doganale, ed hanno domandato la sua revoca.

I commercianti in corteo si sono poi recati tranquillamente al palazzo reale per presentare al Re le loro lagnanze e le loro domande.

Il capo della polizia, alla testa di agenti e di gendarmi ha voluto impedire l'ingresso nel palazzo respingendo e maltrattando i commercianti.

Il Re, vedendo ciò, ha ordinato che la polizia si ritirasse e che si lasciassero i commercianti farle liberamente le dimostrazione. Una delegazione si è presentata al Re e gli ha rimesso una istanza, nella quale si lagnava dell'attitudine della polizia. Il Re ha ordinato un'inchiesta.

Sembra che il Governo abbia giudicato che questa inchiesta costituisse una mancanza di fiducia, avendo il governo dato ordine di dare ordini ricevuti, e per conseguenza ha presentato le sue dimissioni.

Altre versioni pretendono che tutto ciò sarebbe un pretesto, ma che Theotokis abbia voluto dare le dimissioni per altri motivi.

L'inattesa decisione ha prodotto grande impressione.

Casuistica elettorale.

Ieri nella Giunta delle elezioni è stato posto e discusso un quesito, se cioè la Giunta debba il diritto di rettificare le proclamazioni fatte dall'assemblea dei presidenti dei seggi elettorali contro le prescrizioni stabilite dalla legge, prima di venire alla discussione sulle contestazioni.

A noi pare che un siffatto quesito non abbia ragione di essere, poichè tanto la procedura quanto la giurisprudenza seguita in casi simili dalla Giunta, danno a questa non solo il diritto, ma implicano il dovere di riverare le elezioni che possono essere contestate dalla eventuale illegalità della proclamazione.

La legge elettorale stabilisce infatti le norme che si debbono seguire dall'assemblea dei seggi di un Collegio per la proclamazione.

Ciò posto, è chiaro che il controllo sulla regolarità e quindi sulla legalità della proclamazione costituisce da parte della Giunta una operazione preliminare, che non intacca, nè pregiudica in alcun modo l'esame di merito sulla validità della elezione.

In qualunque giudizio la prima operazione, diremo procedurale, è quella di vedere se gli atti sono regolari, se la costituzione delle parti e legale ecc., e, una volta compiuta questa operazione preliminare, la causa è introdotta per l'esame in merito.

Se non si procede così, quale può essere la conseguenza? Quella d'incoraggiare le assemblee dei seggi a commettere qualunque sopruso, qualunque sopraffazione, qualunque violenza.

In talune elezioni, come ad es. per citarne alcune quella di Lugo, dove si sono compiute le più audaci truffe elettorali, alcune di Sicilia e talune nella Provincia romana, si sono fatte delle proclamazioni, che sono matematicamente in contraddizione colle norme più elementari della legge.

Le quali prescrivono che la proclamazione dell'eletto è una semplice operazione aritmetica: vale a dire che deve essere proclamato colui che dal computo dei voti, risultanti dai verbali delle singole sezioni risulta eletto per aver conseguito il sesto degl'iscritti e la metà dei votanti più uno.

Si vedrà poi, in sede di contestazione, se quei voti fossero tutti validi o se vi ne fossero degli inquinati ed in questo caso la Giunta si pronunziera per la convalidazione o per l'annullamento.

Ma se voi non ejurate anzitutto la proclamazione, per stabilire se essa è avvenuta secondo le prescrizioni della legge, andrete incontro a questa conseguenza inevitabile: che avrete ammesso nell'assemblea un candidato, il quale, essendo stato proclamato eletto, benchè risulti dal computo dei voti che non ha ottenuto il sesto degli iscritti e la metà dei votanti più uno, dovrà sempre, nella migliore ipotesi andar soggetto ad una nuova elezione.

In poche parole, se la Giunta non constata innanzi tutto la legalità della proclamazione essa rilascia il passaporto ad un intruso o ad un contrabbandiere politico.

Indirizzo di risposta al Discorso della Corona

Nel testo dell'indirizzo, che pubblicammo ieri, è avvenuta una omissione — alla quale ripariamo subito. Ecco il periodo:

« Contribuiremo in questo modo efficacemente, oltre che alla tutela dei nostri interessi, a quella concordia internazionale a cui l'Italia mira costantemente col rispetto ai trattati e con la fedeltà... alle sue amicizie ».

Dove sono i puntini, doveva leggersi così: con la fedeltà alle *alleanze* e alle sue amicizie.

DALLA RUSSIA

✪ (S) **Pietroburgo**, 31 La polizia ha scoperto una vasta organizzazione rivoluzionaria ed ha sequestrato parecchie casse di fucili, rivoltelle, munizioni ed una grossa somma di denaro. Furono avuto luogo delle perquisizioni nel quartiere generale dei rivoluzionari sulla Prospettiva Newski.

Le persone che vi furono trovate furono arrestate. La polizia si è quindi nascosta nella casa ed ha arrestato tutti quelli che giungevano, cioè una settantina di persone, tra cui parecchi ufficiali.

La questione d'Oriente.

Austria e Montenegro.

(S) **Vienna** 31 — Il Governo austro-ungarico ha pienamente aderito alla richiesta dell'Italia per la conferma delle modificazioni all'art. 29 del trattato di Berlino, riguardante il Montenegro, purchè quest'ultimo mantenga una attitudine amichevole verso l'Austria-Ungheria, in conformità dei consigli delle Potenze.

La Serbia e le Potenze.

✪ (S) **Belgrado** 31. Nella Nota delle grandi Potenze letta dal Ministro degli esteri Milovanovic nella seduta d'oggi alla Scupcina, il Governo serbo viene invitato colla più grande energia ad inviare al Governo austro-ungarico la Nota già conosciuta.

La Nota dice che è consigliabile che la Nota al Governo austro-ungarico sia copiata ed inviata al più presto possibile.

I Ministri delle Potenze aggiungono di essere autorizzati a spiegare al Governo serbo che il barone di Aehrenthal, durante i colloqui coi rappresentanti delle Potenze stesse a Vienna, dichiarò che l'Austria-Ungheria non eserciterà in alcun modo pressioni sulla Serbia, nè desidera d'impedire lo sviluppo normale dell'esercito serbo. Il barone di Aehrenthal disse le assicurazioni più esplicite che l'Austria-Ungheria non ha intenzione di attaccare la Serbia, se questa disarma, nè di violare l'indipendenza, il libero sviluppo, la sicurezza e la integrità del territorio della Serbia.

La Serbia al sottomette.

(S) **Vienna**, 31. — Il Ministro di Serbia ha rimesso a mezzogiorno al Ministero degli Esteri una nota in cui dice: Il Ministro di Serbia, riferendosi alla Nota con cui il Governo austro-ungarico del 14 marzo, e per eliminare qualsiasi malinteso che potesse risultarne, ha avuto ordine di dare al Ministero degli esteri austro-ungarico i seguenti schiarimenti:

Seguono qui le dichiarazioni pacifiche della Serbia, rispondenti completamente ai punti esposti ieri alla Camera ungherese dal Presidente del Consiglio, Wekerle, nella parte del suo discorso circa il tenore che avrebbe dovuto avere la nota serba.

(S) **Vienna**, 31. — *Fremdenblatt* e la *N. F. Presse* hanno da fonte competente che la Nota del Governo serbo, presentata oggi dal Ministro serbo a Vienna Simic, è stata accolta con simpatia. Il Ministro austro-ungarico a Belgrado conta, Forgach, consegnerà domani al Ministro degli esteri austro-ungarico.

La crisi serba è dunque terminata.

✪ (S) **Belgrado**, 31. — Il Ministro austro-ungarico, conte Forgach, ha avuto stasera un nuovo colloquio col Ministro degli esteri Milovanovic, circa la sistemazione delle relazioni politiche e commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Non avendo ancora raggiunto l'accordo, domani comincerà fra i due Stati, in seguito alla scadenza dell'accordo commerciale provvisorio, il regime di mancanza di trattato di commercio.

✪ (S) **Belgrado**, 31. — Centoclue deputati hanno firmato una petizione con la quale invitano l'attuale Gabinetto di coalizione a rimanere al potere allo scopo di consolidare la situazione interna.

Corre voce che la sessione della Scupcina sarà chiusa la settimana prossima.

✪ (S) **Vienna**, 31. — Mandano da Belgrado al « Neue Wiener Tagebiatt » che il Comitato di difesa nazionale, acto per la sua agitazione favorevole alla guerra, ha deciso di scioglierai. Corre voce che il principe Giorgio si recherà in Russia, ove ritornerà nel raggiungere dei cosacchi del Caucaso.

La Nota serba

✪ (S) **Vienna**, 31. Ecco il testo della Nota che il Ministro di Serbia, Simic, ha consegnato al barone di Aehrenthal:

Il Ministro di Serbia è incaricato, riferendosi alla Nota presentata dal Governo serbo, consegnata al Governo austriaco il 14 marzo, ed allo scopo di dissipare ogni malinteso che questa Nota avesse potuto suscitare, di fare al Ministero degli esteri austro-ungarico la seguente dichiarazione:

La Serbia riconosce che non è colpita nei suoi interessi dallo stato di cose creato in Bosnia e per conseguenza essa si conformerà alle decisioni che le Potenze prenderanno circa l'art. 25 del trattato di Berlino. La Serbia ascoltando i consigli delle Potenze, si impegna a rinunziare alla attitudine di protesta e di opposizione che aveva preso all'ottobre scorso circa l'annessione. S'impegna inoltre a modificare l'indirizzo attuale della sua politica verso l'Austria-Ungheria ed a vivere d'ora innanzi con questa Potenza sul piede di relazioni di buon vicinato.

Conformemente a questa decisione e fidente nelle dichiarazioni pacifiche dell'Austria-Ungheria, la Serbia rimetterà il suo esercito, in quanto riguarda la sua organizzazione, alla ripartizione delle truppe e gli effettivi, nello stesso stato in cui questo si trovava nella primavera del 1908, disarmerà e licenzierà i corpi volontari e le bande ed impedirà la formazione di nuovi corpi irregolari nel suo territorio.

✪ (S) **Parigi**, 31. — I giornali hanno da Vienna: Alcuni giornali pubblicano una notizia da Belgrado secondo cui la Serbia ha l'intenzione di inviare un'altra Nota circolare alle Potenze. Se questa notizia si avverasse, la circolare alla Nota Nota non sarà di natura da attenuare la buona impressione suscitata dalla Nota consegnata oggi al barone di Aehrenthal da Simic.

Dopo il conflitto austro-serbo

(S) **Vienna**, 31. — Il *Fremdenblatt* scrive: Era da stabilirsi se, nella ipotesi che il pericolo d'una guerra è stato scongiurato un sentimento di soddisfazione avrebbe preso il posto di ogni altro sentimento.

Invece, in una parte della stampa francese ed inglese si parla di trionfo delle Potenze centrali e si leva il grido di rivincita.

Ora si considari come inammissibile il folle risultato degli sforzi per mantenere la pace, non deve destar meraviglia che nel trambo da ciò le nostre dedizioni per l'avvenire.

Per il nostro programma, noi saremo in condizione di abbandonare il mezzo che ci garantiva dall'eventualità di dover sopportare un torto o un danno in una parte che non abbiamo in alcun modo provocato; ma questa è una questione che in un termine più o meno breve sarà esaminata. Ciò che rimarrà, date le disposizioni e le circostanze, è la ricerca in modo soddisfacente la quistione dell'indennità da accordare alla Turchia per la questione delle ferrovie orientali.

Accordo finanziario russo-bulgaro.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il Ministro degli esteri ed il Ministro delle finanze di Bulgaria sono attualmente qui. Essi hanno dichiarato ai giornalisti che scopo del loro viaggio a Pietroburgo è l'accordo finanziario russo-turco, alcuni punti del quale non sono accettabili dalla Bulgaria.

I due Ministri hanno deciso di riprendere le trattative dopo domani.

Serbia.

(S) **Londra**, 31. — Il corrispondendo del *Daily Telegraph* da Belgrado annunzia da fonte ufficiale che i ricevisti serbi saranno rinviati alle loro case questa settimane, probabilmente giovedì prossimo.

In Turchia.

✪ (S) **Costantinopoli** 31. La caserma degli zuavi siriaci ammutinatisi ieri è stata circondata da due reggimenti di fanteria mentre un reggimento di cavalleria e da un battaglione di cacciatori. Gli ammutinati dopo un'ultima fucilazione hanno fatto la loro sottomissione.

Il Ministro della guerra ha ordinato il trasferimento a Tripoli di 58 uomini del quinto reggimento, che si erano pure ammutinati recentemente a Vildis Khiok.

Riforma scolastica per l'educazione fisica.

Si è pubblicata la Relazione del senatore Luigi Lucchini sul progetto di legge riguardante l'insegnamento e gli istituti di ginnastica.

Questo progetto di legge sarà immediatamente presentato alla Camera e si ha motivo di ritenere che venga approvato coi miglioramenti proposti dalla Giunta del Senato, emendati dal Governo, riguardanti soprattutto il nuovo organico per le Scuole e Istituti superiori di magistero.

La caratteristica rilevante del progetto consiste nella più decisa importanza e dignità assegnata all'educazione fisica nella scuola e al trattamento dei suoi insegnanti.

Il sen. Lucchini, svolgendo la sua tesi, tende a far riconoscere il progredire proficuo dal ritenere finora gl'insegnanti di educazione fisica in uno stato di disfavorità; chiarisce come in nessun altro paese d'insegnamento così fondamentale ai fini fisiologici, morali e intellettuali si richiedano doti svariate di capacità e di coltura e come quindi si imponga un reclutamento più razionale dei detti insegnanti, e un più equo trattamento a loro riguardo.

Ci auguriamo che il progetto di legge, come quello che risponde a un bisogno veramente sentito da tutti, e cioè a quello dell'esigenza fisica della nostra gioventù, abbia al più presto completa attuazione.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito russo.

(S) **Pietroburgo** 31. — Un ordine del giorno dell'Imperatore in data 30 marzo nomina comandante in capo della circoscrizione militare di Mosca il generale di divisione Hoschelmann, comandante in capo della circoscrizione militare di Vilna.

Il generale di cavalleria Flerw, comandante aggiunto al comandante in capo della circoscrizione militare di Vilna, è nominato comandante in capo della circoscrizione militare di Vilna.

Il comandante dei cosacchi del Don, generale di divisione Baranonoff, è nominato governatore generale e comandante in capo della circoscrizione militare del Turkestan, in sostituzione del tenente generale in atatante di campo generale Michtchenke, che è esonerato dalle sue funzioni per malattia.

Il barone Tanbe, comandante delle forze distaccate di gendarmeria, è nominato comandante dei cosacchi del Don.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 31. — Il *Times* ha da Fez: El Kittani è stato condotto prigioniero a Fez coi membri della sua famiglia ed i suoi partigiani che erano fuggiti con lui. Condotto dinanzi al Sultano, questo gli ha rimproverato la sua attitudine e lo ha inviato in prigione, in attesa che sia deliberato sulla sua sorte. I partigiani di El Kittani sono stati fustigati in presenza del Sultano.

Il corrispondente del *Times* aggiunge che la capitolazione di El Kittani aumenta molto il Sultano e consolidare il suo potere.

✪ (S) **Tangeri**, 31. — La missione francese proveniente da Fez è arrivata.

Regnault è partita domenica per Parigi.

— Si ha da Fez in data del 24:

Kittani, condotto davanti ad Afid, ha dichiarato che non aveva fatto nulla contro la dignità di un buon servo di Dio, ma Afid gli ha rimproverato lungamente la sua attitudine sleale.

Kittani afferma sempre che egli era partito per rivere unicamente.

E' incerto che Kittani sia stato bastonato.

Regnault è stato ricevuto in udienza di congedo dal Sultano: egli ha poi fatto colezione con i membri della Legazione e con la colezia francese al palazzo Besha, insieme ai Visir e agli altri funzionari.

BANCHE E SOCIETA'

Il Lloyd Italiano

✪ (S) **Genova**, 31 — Oggi, presso la sede principale, alla palazzo Doria a Genova, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria del Lloyd Italiano.

Sono intervenuti 41 azionisti, tra presenti e rappresentanti, portanti complessivamente di 79.000 azioni.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio ed il bilancio 1908, associandosi alle espressioni di rammarico e di rimpianto manifestate per le dimissioni degli amministratori onorevoli Arlotta Enrico, D'Ali Antonio e Favaroli Giuseppe, deputati al Parlamento.

Ha proceduto inoltre alla nomina degli amministratori. Risultarono eletti:

Bertarelli comm. Tommaso, Bigio cav. uff. Antonio, Croce Andrea, Dallachà comm. Ambrogio, principe Pamphili Doria senatore Alfonso, Marsiat avv. Clemente, Orlando comm. Angelo, Pastorini Carlo, senatore Piaggio Erasmo, Poggio Amedeo, comm. Sebastini Benzo.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo, confermava a presidente il senatore Piaggio.

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO.

La Commissione esecutiva.

Si è riunita alla Consulta, sotto la presidenza del Sindaco di Roma, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati del terremoto di Sicilia e di Calabria.

La Commissione ha approvato un primo elenco di assegnazioni alle vedove in conseguenza del terremoto.

Questo elenco che provvede a 172 vedove, la maggior parte delle quali con figli minorenni, comprende la concessione di 95 sussidi per una volta tanto, di 75 sussidi per 4 anni e di due sussidi per 10 anni, con una spesa complessiva di lire 179,850.

La Commissione successivamente ha approvato il primo elenco dei sussidi alle nubili maggiorenni rimaste prive di appoggio in conseguenza del terremoto.

La Commissione ha disposto che siano messi in pagamento altri 29 elenchi di sussidi a piccoli industriali, commercianti, ecc. per avviamento alla ripresa della loro precedente attività.

Tali elenchi per un importo di lire 159,300 comprendono 879 sussidi ad altrettanti capi famiglia.

Ha quindi deliberato sopra 17 ottavi elenchi di domande per sussidi scolastici. Tale elenco comprende 252 domande, 155 delle quali furono accolte colla concessione dell'assegno mensile, 37 colla concessione di un sussidio per una volta tanto e 60 furono respinte perchè presentate da studenti che risultarono non avere bisogno di soccorso date le attuali condizioni economiche di essi e delle rispettive famiglie.

La Commissione esecutiva ha così provveduto a tutt'oggi sopra 1796 domande.

La Commissione ha infine provveduto ad erogazioni di sussidi per soccorsi a profughi ed a superstiti, assegnando fra l'altro L. 100,000 al Prefetto di Palermo.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 30 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz. L. (1) 21,806,063.08

a disposizione del Comitato Generale romano » 630,914.12

a disposizione del Cons. Provinciale di Genova » 779,807.95

La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa » 1,600,222.39

L. 24,825,897.54

(1) Della somma a disposizione del Comitato Nazionale fanno parte L. 132,700.15 trasmesse dal sig. Cassel e C. di Bruxelles per conto di S. E. Conte Bonin Longare, Ministro d'Italia a Bruxelles quale veramente fatto del Ministro della Guerra « titolo di prodotto delle feste militari organizzate in Belgio a vantaggio dei danneggiati dal terremoto della Sicilia e Calabria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

R. D. che aggiunge un posto di professore ordinario del terzo ordine di ruoli per la scuola tecnica di Alba.

R. D. che istituisce un corso separato maschile presso la R. scuola normale femminile di Casanzaro.

Noi. e R. D. per la proroga di poteri del R. commissario straord. del comune di Foligno (Perugia).

Decr. Ministr. che reca la costituzione del Collegio consultivo dei periti doganali.

Rinunziato al concorso al Ministr. PP. TT.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina — Su proposta del Ministero dell'Interno, l'applicata di 1ª classe Aldo Giacosa Sbodi è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Bergamo, 31 — A Sedrina, in Valle Brembana, tre bambini e una loro sorellina scavarono in un orto delle radici e le masticarono.

Poco dopo furono presi da acuti dolori. La bambina è morta; i tre fratellini versano in pericolo di vita.

Udine, 31 — Per questioni d'interesse venne ieri a litigio i fratelli Angelo ed Emilio Tebogo. A un certo punto l'Angelo trasse il coltello e colpì replicatamente il fratello, che fu trasportato morente all'ospedale.

Mercata, 31. — Nella scorsa notte vennero assassinati nella loro abitazione i coniugi Rinaldo Bertoglio e Giacomina Zanardelli. Fu constatato la mano da chi cercato di rendita in favore del testimonio, la somma di L. 1024 (millevent iquattro), ricavato di una sottoscrizione aperta ad iniziativa di quello stesso Sodalizio.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

SOCCORSO DALL'ESTERO.

La Società Italiana di beneficenza e Mutuo Soccorso - Margherita di Savoia » in Pindamonangaba (Brasile) ha inviato a S. M. la Regina Madre, perchè sia versata a favore dei danneggiati dal terremoto, la somma di L. 1024 (millevent iquattro), ricavato di una sottoscrizione aperta ad iniziativa di quello stesso Sodalizio.

Rassegna drammatica

" Colomba ferita „ di A Capus al Valle

Alfredo Capus ha tratto il titolo della sua commedia dalla dolcissima e profonda favola di *La Fontaine*, *Le deux pigeons*, che comincia: *Deux tendres pigeons s'aimaient d'une amour parfaite*. Ma il La Fontaine ha dato al Capus anche l'ispirazione del suo lavoro, chè questo anzi è della favola uno svolgimento ed una parafrasi:

Morselleuse et atelier d'une flèche empennée,
Un oiseau déplorait, sa triste destinée,
Et disait, en souffrant un sorcroît de douleur:
« Faut-il contribuer à son propre malheur!
Faut-il animaux! vous lieux de nos ailes
De quoi faire voler ces machines mortelles!
Mais ne vous moques point, ingeance sans pitié:
Souvent il vous arrive un sort comme le mitre
Des enfants de dame toujours une moitié
Fournira des armes à l'autre ».

L'uccello ferito è *Yvonne Jusson*, un tipo di giovane donna intelligenza, cuergica ed onesta, sebbene ella, innamoratasi d'un uomo che aveva promesso di sposarla, ne abbia avuto un figliuolo.

Il fallo della giovinetta costringe la vecchia madre ed il fratello, di lei minore di due anni, a lasciare Nantes, ove vivevano, e recarsi a Parigi.

Dopo qualche tempo Yvonne viene a sapere che sono imminenti le nozze fra il suo seduttore ed un'altra donna.

Ne resta atterrita da prima la povera Yvonne, ma poi il forte suo carattere le fi sopra vento; ed il fratello dà la dolorosa notizia, insegnandogli di evitare qualsiasi pubblicità — e quando *Saivière*, suo studioso di storia, ricco a milioni e lontano parente dell'infelice Yvonne, viene a farle proposta di indennità pecuniaria da parte di quest'ultimo, sdegnosamente le respinge: il disprezzo le fa più facilmente vincere il dolore e sopportare la tremenda disillusione.

Il contegno dignitoso e altero, ma cortese di Yvonne conquide Saivière: e fra l'due si sprigiona un vivo senso di simpatia.

Saivière interroga Yvonne sui suoi progetti per l'avvenire e francamente essa gliell svela: diventare attrice e dal teatro ritrarre onorevolmente i mezzi di sussistenza.

Saivière promette alla nuova e giovane amica di aiutarla e questa gli declama con squisito sentimento la favola di La Fontaine.

E Saivière diviene amico di Yvonne e la lancia, facendola recitare in un ricevimento dato dal Ministro degli affari esteri, che è suo amico.

Il successo è grande, completo, ma il vedere Yvonne deliziosamente bella corteggiata ed ammirata desta in lui una terribile gelosia e gli rivela che non trattasi di sola amicizia che prepotente, invincibile nasce in lui l'amore. E brutalmente glie lo avela.

Fratanto quei buoni conoscenti che non mancano mai ed i buoni Giovanni Saivière, cugino e la cara di cui Saivière circonda Yvonne mettono in guardia la signora Saivière. Questa che ama suo marito e ne è sa riamata, non crede alle insinuazioni. Ma anch'ella conosce Yvonne quando Saivière, per non abbandonare Parigi, rifiuta il posto di ambasciatore propostogli, sebbene esso abbia conosciuto l'Ambasciata, che è tutta la sua vita.

All'ultimo atto Saivière è divenuto l'amante di Yvonne: egli comprende l'errore commesso e rimane inerte fra l'amore per la moglie, sempre bella, intelligente, affettuosa e quello per Yvonne che si fa invece ognora più strana e capricciosa.

La signora Saivière costringe il marito a far quasi una confessione ed egli decide allora di rompere la sua relazione.

Ma quando si trova per li momenti dopo con Yvonne e con lei garbo la dice addio, non osa più mandare ad effetto il suo divisamento perchè egli credeva Yvonne indifferente e scopre invece che essa l'ama e soffre amaramente.

Comprende Yvonne la nobile lotta di Saivière: fugge di scena che le sarà impossibile di sostenere il dasaro del padre di suo figlio, le impedisce di accettare ora l'affetto, materiato di compassione, di Saivière.

Ella lo lascierà libero, firmerà una scrittura pro-

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XIV.

— Non ti dirò nulla. Se vorrai saperlo lo scoprirai da te.

— Sei così maledettamente scrupolose che si direbbe quasi che quella mezza negra fosse una principessa del sangue! Chi è in fin del conti? La figlia di una mulatta e di un uomo che si fece detestare al punto da essere ucciso dai propri servi: la bastarda di un....

— Taci! — gridò Pennell con tale violenza da far voltare i passanti. — non lo credo; ma anche qualora fosse vero, non voglio sentirlo e dirlo. La signorina Brandt può essere tutto quello che dici, non sono in grado di contraddire in tua affermazione, ma ai miei occhi non rappresenta che una donna sola e senza difesa, che ha diritto alla nostra pietà ed al nostro rispetto.

— Una donna sola, — ripetè derisoriamente il capitano — perchè non hai il coraggio di aggiungere anche bella? Caro mio, quanta poca pietà e rispetto avrebbe anche da parte tua Enrica se fosse vecchia e gobba! Oh! ti conosco Pennell! E inutile tu faccia meco il buon Samaritano! Hai l'occhio sempre pronto ad ammirare una bella vitina ed una gamba tornita, tale e quale come il resto degli uomini. Temo però che nel caso della Brandt il tuo interesse tutto cristiano sarebbe completamente sciupato. Errica ha davanti a sè un cammino irto di spine; è una natura volontaria e coll' edificante esempio della baronessa non è probabile che la riuscita di questa ragazza sia addirittura di quelle che menano sulla via del Paradiso. Confesso che sono scappato dalla paura di cenare preso in trappola. La ragazza desidera molto maritarsi, ma non troverà facilmente chi la sposi, tu m'intendi; per cui ammetto, stupirei affatto, se assicurato tutta sua bellezza e la sua dote, la vedessimo figurare uno di questi giorni tra le cerimonie di Londra!

— E non saresti stato uno degli ultimi a spingervela! — rispose indignato Pennell formandosi alla propria casa in Piccadilly. — Questa volta però sono lieto di poterti dire che la tua folle vanità è stata delusa, e che la signorina Brandt si appresta per quel poco che vali, e niente di più! Buona notte!

E senza aggiungere altro, e prolungar più oltre la discussione, voltò le spalle al cugino ed entrò in casa.

— Per Bacco! esclamò Ralph, riprendendo il cammino, confuso e dubitoso che l'amico Antonio si sia infiammato per la Brandt per averla veduta una volta!

« Ma è appunto quello il tratto rimarchevole di quella creatura, e che la fa differente da tutte le altre; quel suo modo d'impadronirsi della volontà, della resistenza d'altri!

« Sarà forse prudente che non l' avvicini mai più, perchè, per quanto strano possa sembrare, pure al solo pensiero di Enrica mi pare di essere ripreso dalla sensazione che provava allora; ciò d' essere attirato, sforzato contro la mia volontà; mi pare quasi di sentire la una persona contro la mia, il calore del suo alito, la febbre dei suoi baci, baci terribili che vi tolgono forse ed assorbono potere di resistenza.

« Spero che Antonio non sia un monomaniaco; sarebbe un peccato, colla sua mente tanto superiore e la sua anima d'artista.

Frattanto Pennell entrato in camera ed acceso il lampadario a gas, si era lasciato cadere sulla poltrona, ed appoggiando la testa tra le mani mormorava sommessamente:

— Povera piccina! povera piccina!

Antonio Pennell era un socialista nel vero e retto senso della parola. Amava i suoi simili a qualunque classe sociale appartenessero più assai di quanto amasse sè stesso.

Sognava un mondo in cui gli uomini avrebbero conosciuto senza distinzione di classe, felicità spirituali ed agi materiali; avrebbe voluto

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Portogallo.

(S) Lisbona, 31. — Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita a Lagos (Algarve).

Sports

Corse alle Capannelle.

Decimo giorno - Giovedì 1° Aprile.

1ª Corsa - **Premio Andrea** - Ore 2 1/2 p.

Lire 2000 delle quali 300 al secondo, Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ayesha	Sir Rholand	bianche, viol.
Qaelbet	Scuderia Brunda	rosso e nero
Belbne	Razza di Besnate	bianco, rosso

2ª Corsa - **Premio Sanzonetta** - Ore 3 p.

L. 3000 delle quali L. 850 al 1°. — L. 450 al 2°. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate, L. 1000. Distanza metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Assed	Sir Rholand	bianco, viola
Dreadnought	A. Chantre	rosso e nero
Dedalo	Razza di Besnate	rosso, bianco
Mane	Id.	Id.

3ª Corsa. **Premio Cecilia Metella.** Ore 3 1/2 p.

L. 2.000 delle quali 350 al secondo, L. 150 al terzo. Entrata lire 75, forfeit L. 25. L. 75 al quarto. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Clotde	Marco Da Zara	giallo, verde
Valse Bleu	A. Chantre	nero, rosso
Mercenaria	Cap. Bianca Varini	celeste
King David	F. Simonetta	pagl. scari.
Casarka	Scuderia Pisciana	bianco, verde
Bridge	Razza Alchiya	giallo, blue
Tornel	F. Parfetti	verde, bianco

4ª Corsa - **Premio Pythagoras** - Ore 4 pom.

(Handicap accidentale).

L. 3000 delle quali L. 850 al 2°, L. 150 al 3°. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 1000 - Distanza metri 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
The Farmer	Razza di Besnate	rosso, bianco
Blaze	Razza di Besnate	pinlo, rosso
Syrianus	A. Donati	giallo, rosso
Marocco	A. Chantre	nero, rosso
Dreadnought	Id.	id.
Fron Fron	Comm. G. Modigliani	arano, nero
Vieille Baqu.	Razza Alchima	giallo, blea
Mirsa	Sir Rholand	bianco, viol.
Ballustia	F. Parfetti	verde, bianco

5ª Corsa. - **Premio dei Castelli** - Ore 4 1/2 p.

(Corsa a vendere).

L. 2000 delle quali 300 al 2.o. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle Entrate L. 100 al 3.o. Distanza metri 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Millia	Sir Rholand	bianche, vio.
Cermela	Thomas Rock	giallo e oro
Tintoretta	Scuderia Siciliana	giallo e blea
Ciarinette	Razza Alchima	giallo e blea
Victa	Razza di Besnate	bianco, rosso

6ª Corsa - **Grande Steeple Chase Nazionale** - Ore 5 pom. - *(Steeple-chase).*

Lire 6000 date da S. M. il Re. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sul premio L. 700 al secondo. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 300 al terzo. - Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Lucina II	Biccardo Sieco	oro e nero
Merrimee	G. Barsarti	bianco, rosso
Onorio	F. Simonetta	pagliuo, rosso
Montebello	Giulio Cecchi	rosso, blea
Ghirondola	Id.	id
Osello	M. Franciolli	celeste, nero

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 18.40. — Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13.23, 14.8.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.33, 9.50, 12.20, 14.5 - Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.38, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 15.47, 18.57, 20.89 - Roma (Termini). Arrivo: 18.23, 19, 19.10, 20.55.

Linea Genzano-Roma — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.34, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

Concorso ippico al Canile di Tor Fiorenza.

Assai ben riuscito il concorso ippico privato al Canile di Tor Fiorenza.

Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. la Principessa Iolanda vollero onorarlo di loro presenza. E di ciò furono vivamente e sinceramente grati tutti i soci dell'antica Società della Caccia alla Volpe.

La I Categoria fu vinta da Huntsman, un robusto e distinto mauro di S. E. l'ambasciatore Barrère, montato dal conte Antonelli, uno dei migliori nostri cavalieri:

2° Moonlight del bar. Morpurgo;
3° Stornello del sig. Ferrucciolf, montato dal tenente Dodi, il vincitore del Premio Reale di quest'anno;
4° Warrior, montato dal tenente Fenolio.

II categ. - *Oldham* vinse la Coppa Fresco Dentice vinse la coppa offerta dalla Soc. della Caccia — 2° Castemeus, della marchesa Marioni Boccabon del Monte — 3° Mirella, della marchesa Gandolfo, un'amazzone di fitta p r-ietta — 4° My boy, montato dalla baronessa Engelet.

Erano pure a cavallo la contessa Terroni Vagnoli e miss Edith Deacon

Tutte le signore furono vivamente applaudite.

La III categoria riunì i cavalli ed i cavalieri che cacciarono durante la stagione. Vi notammo i nomi: migliori Cav. Ugo Cassini, il marchese di Roccagiovine, il maestro di molti fra i nostri istruttori militari, il duca Lante, il principe di San Faustino, il principe G. B. Rospigliosi, ed altri ancora.

Vinse il primo premio Nallor, montato dal proprietario conte Emanuele Prinetti Castelletti.

2° Cedarcreek, di Sua Eccellenza Cadolini.

3° Transvaal, del march. Bersarelli, e 4° White Star del conte Sacchi, montato dal conte Collorio Mansfeldi.

Alle 8 1/2 all'Hotel Excelsior si riunirono a

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI 1 Aprile 1909 — S. Ugo
Leva il sole alle 5.57 m. — Tramonta alle 6.33 s.
Leva la Luna alle 2.21 m. — Tramonta alle 4.17 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 31 Marzo 1909 - alle ore 14

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroscurgo	-0.6	coperto	Nizza	9.3	piovoso
Amburgo	11.1	1/2 coper.	Zurigo	7.4	coperto
Vienna	2.6	coperto	Costantin.li	9.0	coperto
Madrid	—	—	Malta	14.2	coperto
Parigi	8.7	coperto	Atene	11.6	sereno

in Italia.

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: max.	min.
Genova	9.4	piovoso	calmo	15.9	9.0
Torino	6.4	piovoso	—	12.0	6.2
Milano	9.6	piovoso	—	17.4	7.7
Venezia	9.2	coperto	calmo	13.8	8.9
Bologna	10.2	coperto	—	13.9	6.4
Ravenna	10.3	piovoso	—	12.8	2.8
Ancona	11.0	3/4 coperto	calmo	14.0	6.4
Firenze	11.2	coperto	—	18.1	10.2
ROMA	12.1	coperto	—	18.4	10.9
Bari	12.6	1/4 coperto	—	15.6	6.4
Napoli	11.9	coperto	calmo	14.7	10.4
Castellam.	10.2	1/4 coperto	—	14.0	4.8
Potenza	8.1	3/4 coperto	—	12.5	3.3
Palermo	11.8	coperto	legg. mosso	16.4	5.5
Messina	13.0	1/2 coperto	—	15.7	10.5
Cagliari	11.3	piovoso	—	13.2	9.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo nuvoloso con piaggia al nord e Sardegna; mare qua e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro ridotto al livello del mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 752.2. Termometro centig. *massima 18.7 minima 10.9.*

Umidità relativa 43 assoluta 6.56. Vento a mezzodì: S.W.

Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Sciarada.

Nomero l'*altro* e l'as tra sesto sta;
Campestre il *tutto* fu divinità.

Spiegazione del passatempo precedente:
INSIDIA - INVIDIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 MARZO 1909.

Rossetti Ettore impiegato, con Nardi Isabella
Celere Il Duce vaccaro, con Savini Maria.
Pieroni Augusto calzolaio, con Di Giuseppe Elvira
Filloramo Nicola guardia di città, con Innocenti Annunia
Diana Edoardo ferroviere, con Mariani Maria
Scatafassi Michele possidente, con Vannoni Andreina
Campagna Alfredo parrucchiere, con Buccilarelli Pia
Di Paolo Benedetto vaccaro, con Nicola Domenica

Nati e morti denunziati il 29 marzo 1909.
Nati 49 compresi 2 nati morti.
Morti 51 dei quali 12 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Chichero Luigi fu Luigi, Taggia, 34, coning.
Gambara Emilia fu Italo, Bergamo, 44, ved. Travarsa
Pieroni Giuseppe fu Girolamo, Viterbo, 81, farmacista, con.
Federici Achille fu Luigi, Roma, 48, impiegato, celibe
Rossini Elvira fu Domenico, Viterbo, 57, ved. Dell'Amore
Carosa Maria fu Giuseppe, Roma, 27, nubile
Rubini Angela fu Carlo, Roma, 74, ved. Patrucci
Senni Vincenzo fu Francesco, Roma, 68, possidente, coning.
Castagna Vincenzo di Giovanni, Trevi, 24, capraniere, celibe
Masti Massimina fu Luigi, Veroli, 58, coning. Franchetti
Volpi Gina per fu Domenico, Genzano, 47, maestra ved.
Medici Ilita fu Giov. Batt., Foligno 75, ved. Carlotti
D'Emilia Angelo fu Vincenzo, Frosinone 68, usciere con.
Vitretti Antonio fu Giuseppe, Torino 75, pensionato ved.
Meissner Edvige fu Alberto, Neuschilden 33, religiosa, nub.
D'Adamo Alberto fu Giovanni, Serra Caparola 61, possidente ved.
Moratilla Filippo fu Francesco, Madrid 82, scultore ces.
De Bra Bianca fu Pietro fu Giuseppe, Roma 84, ved.
Tinteri Luigi fu Marino Sassoferrato 54, sarto con.
Vecchi Domenica fu Vincenzo, Castel Gandolfo 76, ved. Bonessi
Lorzzi
Bonchi Teresa fu Ubaldo, Gubbio 67, ved. Ferretta
Alberi Maria di Francesco, Amatrice 14
Castellani Giovanni fu Pietro, S. Sisto 62, contadino con.
Zopponi Luigi fu Ubaldo, Manziana 32, contadino celibe
Iacobini Fermo fu Vincenzo, Viterbo 72, tappezziere celibe
Cervasiola Marianna fu Salvatore, Amatrice 64, ved.
Gasbarri Luigi fu Filippo, Civita Lavinia 44, contad. con.
Pandelli Carlo fu Gaetano, Castel S. Angelo 36, cantoniere.
Antonelli Vittorio fu Antonio, Ascoli Piceno 45, fornaio con.
Novarino Pietro fu Michele, Benasco 76, cameriere cel.
Manzoni Pio fu Francesco, Ravenna 63, cameriere con.
Pieani Anna fu Angelo, Formia 42, con. Schiti
Partirona Emilia fu Stanislao, Napoli 56, ved. Cristofari
Ardeni Luigi fu Giuseppe, Torino 75, pensionato ved.
Di Loreto Pasquale fu Gregorio, Barrea 80, ced.
Cesari Giulia di Odoardo, Roma 11
Gilberto Silvio di Giuseppe, Roma 10, celibe
Zattini Alfredo fu Pietro, Castel di Ravenna 43, portiere a.
Giul ani Luigi fu Carmine, Arcemoli 60, cameriere con.

FELICE NAZZARO A ROMA

con una **50** H P **FIAT**

E' di passaggio in Roma il sig. Felice Nazzaro, il campione mondiale del volante.

Egli viene da Torino e compirà un giro d'Italia guidando una splendida **FIAT - 50 H P** ultima creazione della grande Marca italiana.

La vettura è visibile nelle ore antimeridiane presso la Sede dei *Garages Ritualli*, via Calabria, 66 e gli interessati possono prenotarla sulle ore pomeridiane.

Il sig. Nazzaro si fermerà a Roma tre giorni.

Ferrovie delle Stato

Abbonamenti ferroviari speciali.

Allo scopo di favorire il movimento fra il centro dell'Alta Italia e Roma, fu istituito e sarà posto in distribuzione da oggi, un nuovo abbonamento speciale, Serie XVII, comprendente tutta la Lombardia, una vasta zona del Piemonte ed una piccola parte del Veneto, cioè tutte le linee costituenti l'itinerario dell'attuale abbonamento speciale, Serie II, più il congiungimento con Roma per la tre vie di Genova-Pisa, Parma-Sarzana-Roma e Parma-Bologna-Firenze ai seguenti prezzi:

validità	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
30 giorni	L. 220	L. 160	L. 100
3 mesi	» 590	» 400	» 260
1 anno	» 1570	» 1100	» 700
1 anno (a)	» 2100	» 1470	» 940

Nell'intento poi di agevolare i viaggi degli abbonati sulla linea Palermo-Marsala-Trapani, per percorrere la quale essi devono provvedersi ora, con maggior spesa, di separato biglietto di congiunzione, furono istituite, e saranno messe in vendita, parimenti da oggi, due nuove serie di abbonamenti speciali, Serie XVIII e XIX.

La prima - Serie XVIII - comprende tutta l'Italia meridionale e la Sicilia con congiungimento a Roma, vale a dire comprende tutte le linee dell'abbonamento speciale dell'attuale Serie XII, più la linea Palermo-Marsala-Trapani.

La seconda, Serie XIX, comprende tutta la Sicilia, cioè tutte le linee dell'abbonamento speciale dell'attuale serie XIII, più la detta linea Palermo-Marsala-Trapani.

Le tariffe ed i prezzi delle nuove serie, sono:

Serie XVIII.			
Validità	*1ª cl.*	*2ª cl.*	*3ª cl.*
30 giorni	L. 310	L. 145	L. 95
3 mesi	» 1415	» 980	» 630
1 anno (a)	» 1985	» 1390	» 840
Serie XIX.			
Validità	*1ª cl.*	*2ª cl.*	*3ª cl.*
7 giorni	L. 60	L. 46	L. 30
15 »	» 90	» 65	» 45
30 »	» 120	» 95	» 65
3 mesi	» 335	» 235	» 165
6 mesi	» 530	» 435	» 270
1 anno	» 815	» 625	» 400
1 anno (a)	» 1085	» 825	» 530

Infine all'abbonamento speciale dell'Italia centrale, Serie VIII fu aggiunta la periodicità trimestrale.

I nuovi biglietti saranno pure messi in vendita oggi ai seguenti prezzi:

Serie VIII.			
Validità	*1ª cl.*	*2ª cl.*	*3ª cl.*
3 mesi	L. 410	L. 280	L. 165

(a) Per due persone della stessa Ditta.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sabato 31 marzo – Pres. Manfredi – Ore 15.

Risultato di votazioni.

Presidente. Proclama il risultato della votazioni a scrutinio segreto per la nomina dei seguenti Commissari.

Commissari di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione. Eletti i senatori Faina Eugenio, Colombo e Vacchelli. Ballottaggio fra i sen. Rossi Luigi e Verga.

Commissari di sorveglianza al debito pubblico. Eletti i sen. Tiepolo, Sani e Astengo.

Commissari di vigilanza al Fondo per l'Emigrazione. Eletti i sen. Vigoni Giuseppe, Pasquale Villari e Bettoni Federico.

Commissari al Consiglio superiore del lavoro. Eletti i sen. Pisa, Scalini e Lucchini Giovanni.

Commissari di vigilanza sul servizio del chinino. Eletti i sen. Todaro e Taverna.

Commissari per la diffusione della istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole. Eletti i sen. Carle Giuseppe e Del Giudice.

Presidente. Annuncia che il sen. Mazzoleni si è dimesso da membro della Commissione permanente di istruzione dell'Alta Corte di Giustizia e che valendosi della facoltà conferitagli dal Senato ha nominato in sua vece il sen. Cremiani Aldobrandi.

Annuncia pure che il sen. Mazzoleni si è dimesso da membro della Commissione di vigilanza per il Fondo per il Culto.

Ringraziamenti.

Presidente. Comunica i ringraziamenti delle famiglie dei sen. Farina e Visocchi per l'onoranze rese ai loro congiunti.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Di Prampero (relatore) riferisce sui titoli del nuovo senatore avv. Carlo Gorio e, a nome della Commissione unanime, ne propone la convalidazione.

Frola (relatore) riferisce sui titoli del nuovo senatore avv. Tommaso Villa, e a nome della Commissione unanime ne propone la convalidazione.

Procedesi allo scrutinio segreto: le convalidazioni sono approvate.

Introdotto dai sen. Biscaretti e Frola, il senatore **Villa** presta giuramento.

Introdotto dai senatori Bettoni e Fabrizi, il senatore **Gorio** giura.

Risposta al discorso della Corona

Pullè (relatore) legge il seguente progetto di indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Sire!

Nella parola solenne, onde la Maestà Vostra volle che la nuova Legislatura traesse degni auspici, ci sono riapparsi, insieme, il dolore e la speranza, commisti in ampissso indissolubile.

Fra le tenebre del doloroso quadro che offre oggi, pur troppo, il più incantevole lembo della terra d'Italia, il Vostro augurio, o Sire, disfavilla come raggio di benefica luce.

Sì! Reggio, Ilio novella, risorgerà dai suoi ruderi fumanti; tornerà Messina, antica scolta di Ausonia, a far sicuro il navigante in suo cammino, cella bianca stella del suo faro.

Così Vostra Maestà promette, e la magnanima promessa accoglie reverente il Senato, pronto a lare tutto quanto ad esso si appartiene, perchè quel bel sogno si avveri: ed alla corona che cinge il capo della Gran Madre, sieno rese le due Gemme che crudelia cieca di fortuna le ha strappate.

Nell'opera santa, indefessa, di tanti generosi – celebrati o ignoti — dove disdoro commoventi esempi di solidarietà mondiale: ufficiali e soldati di Nazioni straniere, primeggia, simbolo gentile d'ogni più eletta virtù muliebre, angiolo di carità, la figura raggiante della Regina d'Italia.

Il Senato affretterà quelle riforme e quelle provvidenze delle quali la illuminata Vostra saggezza attende letizia nuova di sorti per la Nazione.

Esso che promosse, sempre, del paese ogni economico progresso, vedrà con esultanza intensificarsi gli sforzi diretti a ridonare alle brulle giogaie delle Alpi, dall'Appennino e delle Isole, il benefizio mantо antico di rigogliose foreste, che cupidigia di generazioni, nell'angustia del momento, incuranti del futuro, le ha tratte imprevvidamente spogliate. Saranno ridate così agli ubertosi nostri campi le naturali difese contro l'impeto cieco delle torrenziali fiumane.

Sia in cima al Vostro pensiero, Sire, l'attutire gli acerbi conflitti di cozzanti interessi, con leggi inspirate ad altissimi sensi di giustizia e di libertà: ed il Senato, che non fu mai lontano di concorrere ai consigli il Governo in si provvida impresa, sarà lieto di battere la via che la parola Vostra gli addita.

Ed alla riforma degli ordinamenti giudiziari, quindi, ed all'incremento della popolare istruzione, esso darà tutto il suo favore. Intanto accoglie, con sentita compiacenza, l'annunzio che il Parlamento sarà chiamato, nella presente legislatura, a risolvere il poderoso problema delle funzioni giudiziarie, civili e penali.

Augura che nel procedimento civile, con norme semplici e chiare, assicuri la sollecita risoluzione delle contestazioni; e la procedura penale, condotta con metodi razionali e moderni rimuova coi pubblici giudizi, le cause di prolungati dibattiti e di teatralità che mal rispondono al trionfo della verità e della giustizia.

Il Senato proseguirà poi col più vivo interesse quell'ordinamento universitario, tanto alteso ormai, che deve fare rifiorire l'alta cultura, e concedere all'Italia di mantenere nel consesso delle Nazioni europee quell'acceleo seggio a cui è salita. Giacchè, senza l'aspirazione intensa alle più nobili idealità della vita intellettuale, misera diviene l'anziosa cura del materiale incremento, in una nazione giovine, bramosa di più sublimi destini.

All'Esercito, alla Marina, orgoglio della patria, che, anche nel recente orribile disastro, seppero mostrare quale inesauribile virtù di sacrificio possa attingere l'eroica semplicità del soldato italiano, noi rivolgeremo premuroso e doveroso il nostro pensiero. L'Esercito e la Marina richiedono ancora tutta la nostra sollecitudine e noi dobbiamo fornir loro quei mezzi che la necessità richiede.

Possa la patria nostra crescere in forze per continuare ad essere propugnatrice di pace nel mondo, fedele alle sue alleanze, e alle sue leali amicizie.

Le nubi, che negli ultimi tempi avevano oscurato l'orizzonte europeo si sono dileguate. Un raggio di sole porta, colla sua luce, benefici incalcolabili di quella pace a cui l'Italia ha il vanto di aver contribuito. Sappia essa sempre tenere alto il vessillo della concordia e dell'amore fra i popoli.

Nessun ufficio più degno, o più nobile, le potrebbe toccare. Ma perchè essa possa degnamente compierlo fa d'uopo, ripetiamo, che pari alacrità, egli stesso entusiasmo difesa, contro ogni minaccia, ogni insidia.

Tale la vuole la scelta munta della Maestà Vostra, a cui accorriamo, di ben augurati consigli, gli esempi illustri degli Avi; i quali, col braccio e col senno seppero ridarci quella patria che a Voi, Sire, e a noi Legislatori, spetta ora di far grande sotto l'impero di quegli ideali di libertà a cui l'Italia deve la sua redenzione.

Sire!

La Patria risorta si apparecchia a celebrare il cinquantanario della sua vita nuova, e sia questo l'augurio migliore della fortuna d'Italia. *(Applausi).*

Barzellotti avrebbe voluto nell'indirizzo un cenno più deciso sulla riforma universitaria, specialmente dal lato finanziario, per migliorare le condizioni dei professori universitari oggi miseramente pagati.

Presidente. Ma ella propone un emendamento all'indirizzo testè letto?

Barzellotti. Domanderei soltanto che fosse accennato al miglioramento economico dei professori universitari.

Frola. Associandosi allo stesso detto dell'onor Barzellotti, vorrebbe anche un cenno della istruzione popolare.

Lucchini. Avrebbe voluto anche un cenno alla riforma degli studi medi.

Pullè (relatore). La Commissione non è aliena ad accogliere di colmare le lacune accennate.

Dopo altre osservazioni dei senatori: **Parpaglia, Arnaboldi, Lampertico, Rossi Luigi, Pullè** ed **Tittoni**, si approva il testo dell'indirizzo come proposto dalla Commissione.

L'indirizzo di risposta è approvato ad unanimità.

Presidente proclama il risultato delle votazioni di ballottaggio:

Si di un membro della Commissione di contabilità interna: *eletti* Biscaretti e De Martino;

Si di un membro della Commissione pei trattati internazionali: *eletto* Carafa D'Andria;

ci di un Commissario della Cassa Depositi e Prestiti: *eletto* Vacchelli;

di un Commissario di vigilanza sulle circolazione e sugli istituti di emissione: *eletto* Veronese.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. del 31 marzo – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

Presidente comunica i ringraziamenti del figlio del sen. Farina, per le condoglianze inviategli dalla Camera.

Verificazione di poteri.

Sono convalidate le elezioni seguenti:

Vercelli, Abbiate Mario – S. Arcangelo di Romagna, Baldi Dario – Messina II, Giottiti G.

Nomina di Giunte permanenti.

Presidente comunica *eletti*:

Commissione di vigilanza sull'Amministrazione delle ferrovie dello Stato: Fozzi Domenico, voti 187, Cappelli 175, Bertarelli 175, Gallino Natale 167, De Nava 74, Alessio Giulio 66.

Ebbero voti: Rubini 64, Nofri 64 – Schede bianche 24.

Commissione di vigilanza sulle biblioteche della Camera: Dal Verme voti 199, Luzzatti 153, Rosadi 145.

Ebbe voti: Ciecotti 57 – Schede bianche 23.

Commissione per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti: Turco 200, Nuvoloni 196, Costa-Zenoglio 195, Casuto 193, Scorciarini-Coppola 189, Scano 186, Morpurgo 54.

Ebbero voti: Cameroni 2, De Felice-Giuffrida 2, Rubini 1, Bolognese 1.

Ballottaggio fra Cameroni, De Felice Giuffrida, Rubini e Bolognese.

Deplora che non siasi potuto ancora procedere allo scrutinio delle schede per l'elezione della Giunta delle petizioni.

Nomina a Zanardelli ed Esposizione di Venezia.

Presidente comunica che il Comitato per l'erezione di un monumento a Giuseppe Zanardelli in Maderno ha invitato la Camera a farsi rappresentare alla inaugurazione.

Propone che la Camera sia rappresentata dai deputati della provincia di Brescia.

La Camera è stata altresì invitata a farsi rappresentare alla inaugurazione della Esposizione internazionale di Belle arti in Venezia.

Assistera alla inaugurazione una delegazione dell'ufficio di Presidenza, insieme coi deputati della provincia di Venezia.

Rizza, giura.

Per l'assegnazione ai Corpi degli ufficiali di complemento

Prudente (Guerra) risponde all'on. Lualdi che alle assegnazioni ai diversi Corpi degli ufficiali di complemento di prima nomina il Ministero darà ogni possibile seguito alla intenzione con quella del servizio.

Asicura inoltre che il Ministero si studia per quanto è possibile di appagare i desiderii dei singoli ufficiali.

Per gli ufficiali medici di complemento il Ministero, ad eliminare ogni sospetto di parzialità, ha disposto che si debba tener conto della graduatoria di merito.

Lualdi trova troppo vaga la risposta del Governo: non può dichiararsi soddisfatto.

Per la scorta ad una vettura postale

Facta (Interno) allo stesso on. Lualdi, che desidera conoscere chi abbia ordinato la spesa della scorta dei carabinieri alla vettura postale Orvieto-Acquapendente, dichiara che, quantunque il fatto non sia stato ritenuto dal Comune, il Ministero dell'Interno non avrà difficoltà di sopperire alla spesa, qualora questa risulti da esso dovuta.

Lualdi prende atto e ringrazia.

Dopo la morte del gen. Saletta

Prudente (Guerra) all'on. Lualdi, che interroga circa i documenti rinvenuti nella casa comforte del defunto generale Saletta, espone le circostanze nelle quali avvenne la morte del generale.

Nel pomeriggio del 20 dello scorso gennaio, il gen. Saletta fu colto da grave malore e nelle prime ore del mattino successivo cessò di vivere.

Il **ministro sen.** Lamberti, che aveva seguito al capezzale dell'amico, non essendo presente alcuna persona della famiglia del defunto, si è imposessato delle chiavi di comodino e scrittoio ed ivi solito portare seco, e pose tosto alla porta del di lui studio un proprio sigillo che poco dopo fu sostituito da sigilli regolari per cura dell'autorità giudiziaria, in seguito a richiesta dello stesso generale Lamberti.

Tre giorni dopo, essendo stato in precedenza regolarmente aperto il testamento del generale Saletta, alla presenza dell'autorità giudiziaria, di un notaio e di due testi, fu tolto il predetti sigilli ai mobili in presenza della competente autorità giudiziaria, di un notaio e dei due testi.

Nella cassa forte furono trovati dei manoscritti tutti di carattere privato, delle carte-valori e le onorificenze del compianto generale. Nei cassetti della scrivania, tutti chiusi a chiave, furono rinvenuti molti manoscritti tascabili, nei quali il generale Saletta aveva scritto a lapis notizie di varia natura, furono trovati pure altri appunti scritti su fogli volanti da lui stesso o da ufficiali da lui dipendenti tutti di valore militare molto incerto, inquantochè mancavano di data e del nome del compilatore e non contenevano che notizie saltuarie che non offrivano, a chi avesse commesso qualche indiscrezione, alcuna garanzia di esattezza. I manoscritti furono, col consenso della famiglia degli eredi, portati al comando del Corpo di Stato maggiore.

In conclusione, nell'alloggio del compianto generale Saletta non fu trovato alcun documento affatto che egli avesse in regolare consegna, ossia che egli avrebbe dovuto conservare sotto stretto segreto nell'interesse dell'ufficio. Ed una prova palpabile che non va ne potevano essere sta nel fatto che, allorquando il compianto generale Saletta cessò dalla carica di capo di Stato maggiore dell'esercito, egli non ebbe ragione consegna al suo successore di tutti i documenti riservati d'ufficio e come risulta dal verbale del passaggio di consegna tutti quanti i documenti furono regolarmente e posto.

Questo procedo risponde alla prima ed alla seconda domanda dell'on. Lualdi. Mi rimane ora a rispondere alla terza ed ultima domanda, con cui egli mi chiede: « Quali provvedimenti si siano presi per ovviare a simili inconvenienti per l'avvenire ».

A tale riguardo dichiaro, pur ammettendo che gli inconvenienti supposti dall'on. Lualdi, si siano realmente verificati, non occorrerebbe di aggiungere alcuna nuova prescrizione a quelle che già esistono in una apposita e istruissse sulla conservazione dei documenti riservati e che per intelligenza della Camera rileggerò. Non ho altro da dire.

Lualdi. Se queste notizie rassicuranti fossero state imbito fatte conoscere al paese per mezzo della stampa, la cui interrogazione non avrebbe avuto ragione d'esame.

Resto comune e non conflitto per vari civici.

Simonelli (Agricoltura) all'on. Lualdi, che interroga circa i fatti avvenuti ad Attigliano il 29 gennaio, dichiara trattarsi di un fenomeno, che rivede i caratteri di resto comune e che ha sulla di comune ed esclusivi di quelli altre volte diede luogo la questione degli usi civici nelle provincie del Lazio e dell'Umbria.

Lualdi crede che unico modo per avviare a ripartarsi di siffatti laltossi conflitti sia quello di presentare il disegno di legge sugli usi civici, atteso da molto tempo, imperocchè la legge provvida vigente non è più sufficiente ai bisogni.

Simonelli (Agricoltura) ripete che il conflitto non fu determinato dalla questione degli usi civici, che sono in Attigliano pacificamente e normalmente esercitati.

Le legge transitoria che l'on. Lualdi dice insufficiente, è informata al suo scopo di pacificazione e tale scopo fu effettivamente raggiunto.

Per la legge definitiva il Ministero farà tesoro degli studi di quella autorevole Commissione, che ha preparato il relativo disegno, integrato consultori dispositivi, che dal parlamento potranno definitivamente risolvere il grave problema.

Servizio sanitario ferroviario

Dari (LL. PP.) all'on. Cantani dichiara che la pubblicazione del regolamento sul servizio sanitario delle ferrovie, da lui raccomandata, avverrà tra breve, essendo il regolamento stesso all'esame di degli uffici competenti.

Cantani si associa alla pubblicazione, nell'interesse anche del personale medico delle ferrovie.

Opere idrauliche

Dari (LL. PP.) all'on. Valli, che interroga circa in opportunità di declassificare gli argini dell'Adigetto e dello Scurido, dichiara che il Ministero alle acque è stato dal Ministero invitato a studiare se le ordinanze vigenti al riguardo debbano essere in tutto o in parte revocate, assecondando le dell'Amministrazione conciliare gli interessi dei comunio con quelli dei rivieraschi.

Valli Eugenio. Prende atto delle dichiarazioni del Governo e si augura che la questione sia risolta conformemente a verità e giustizia.

Nomine di Commissioni.

Si procede alla chiama per la nomina:

di tre commissari di vigilanza sul Debito pubblico;

di due commissari di vigilanza sul servizio del chinino;

di tre componenti del Consiglio superiore del lavoro;

di due componenti della Commissione per la istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole di Sicilia e di Sardegna.

Giuramento.

Speranza, giura.

Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Cameroni non crede che la presente discussione possa dar luogo ad un voto politico: tale almeno non è la commendatizie parlamentare stabiliana; tanto più che nessun emendamento venne presentato. (Rumori all'estrema sinistra).

La nota comune dell'estrema sinistra, in questa discussione come nella recente battaglia elettorale, è stata quella dell'anticlericalismo. (Rumori all'estrema sinistra).

E a questo proposito afferma che è deputati cattolici non intendono promettersi in Parlamento come mai partito confessionale. (Rumori all'estrema sinistra).

A coloro, che avrebbero voluto un accenno al partito cattolico nel discorso della Corona, osserva che l'accenno sarebbe stato un deplorevole e scorretto atto di partigianeria. (Rumori all'estrema sinistra).

Afferma che i deputati cattolici sono puramente e semplicemente deputati italiani, i quali giurano senza reticenze e senza restrizioni. (Applausi al centro e a destra. – Rumori all'estrema sinistra).

I deputati cattolici chiedono soltanto il rispetto della libertà esterna di coscienza. (Commenti).

Essi intendono anche, per una legge di amore, promuovere il miglioramento delle classi lavoratrici ed in questo programma confidano, di avere favorevoli tutti i veri amici di libertà. (Rumori all'estrema sinistra).

Contrariamente al pensiero manifestato dall'on. Pietro Chiesa, afferma che non i soli, cosi detti popolari, ma tutti nella Camera piemontese ed nella politica sicurezza e sazamento democratica e liberale.

Ma tale non sarebbe una politica ecclesiastica che volesse imitare la politica giacobina e repraffatrice della Francia. (Rumori all'estrema sinistra, cui rispondono vivaci proteste del centro e della destra — Interruzioni vivaci dell'on. Eugenio Chiesa).

Nessun Governo può volere la guerra religiosa, che sarebbe guerra parricida.

Afferma che, così pensando, i deputati cattolici fanno la coscienza di amare veramente la patria (*Voci:* con Roma'); la patria tutta, con Roma capitale! (Applausi prolungati al centro e a destra — Rumori vivaci all'estrema sinistra).

Nei rumori coi quali l'estrema sinistra accoglie le mie parole, ravviso il loro miglior successo.

E' assurdo chiedere ad un deputato italiano, che siede in Roma, se ami Roma capitale d'Italia. (Rumori all'estrema sinistra).

Rivolgendosi all'on. Ciecotti, che egli ebbe maestro, dichiara che l'idea dell'unità è nata con l'on. Ciecotti laneggiò, potrà avverarsi in un lontano avvenire. Ma per ora tutto il suo cuore è per l'Italia.

(Vivi applausi al centro e a destra — Proteste all'estrema sinistra).

Faravelli legge fra fi disattendo generale della Camera pronunciate nelle quali la carità dei soccorsi recati a Reggio e a Messina in occasione del terremoto, trovando modo di lenimare specialmente il Governo che ci è dimostrata insufficiente dinanzi al disastro.

Enumera i molti provvedimenti che secondo lui occorrono alla risurrezione dei paesi distrutti e conchiude fra l'indifferenza della Camera.

Treves parlerà in nome del gruppo socialista. Riferendosi alle elezioni del 1904, nelle quali l'on. Giolitti aveva creduto necessaria l'alleanza coi clericali, dopo le elezioni generali, per la causa del comizi, dice che l'on. Giolitti ha continuato per questa via anche nelle ultime elezioni, quando mancava la necessità dell'alleanza. Che cosa intende per libertà l'onorevole Presidente del Consiglio, che al fa complice di certi compromessi...

Giolitti. Io rispetto tutte le libertà.

Treves... ed un di questi mezzi è il ricatto.

L'oratore si indugia a dimostrare che dalla condotta dell'on. Giolitti la libertà e il liberalismo furono offesi.

Parla di sistemi elettorali a base di prediche in chiesa a di suggestione femminile. (Rumori, risa).

Non parla per il proprio partito, ilquale è pienio in tale stadio da poter ben lottare con le sue forze e vincere.

L'avvento dei cattolici alla vita politica, quali conseguenze avrà? Il non *expedit* è stato tolto a favore del Governo e specialmente il Marzo, non ligio al Governo, è stato scomunicato (risetti).

Dice essere un pericolo gravissimo per la Stato la sua alleanza si stringano i clericali con quelli di un capitale eccezionale di sanamorera e leggati a molteplici interessi materiali, devono avere l'obbligatimo desiderio d'impadronirsi del potere politico per la tutela dei loro beni materiali (bene! all'estrema).

Ricorda all'uopo il centro cattolico in Germania.

Fa notare come nell'Italia si verifichi una specie di strutturamento economico religioso, contro il quale il partito socialista deve combattere una lotta razionale.

Dall'analisi delle condizioni del costituzionalismo in Italia, deduce che dopo la entrata dei cattolici anche gli anarchici possono considerarsi costituzionali e rivoluzionari (bene! all'estrema).

La verità è che il partito costituzionale italiano non è più in grado di tollerare la distinzione tra parte conservatrice e parte progressista.

Vuole che il suffragio universale, che è la conquista massima che possibile l'aggressione di tutte le classi.

Conclude che insieme con quante riforme devonsi stabilire la legislazione sociale, l'ordinamento interno dello Stato, restituire al popolo la vera libertà elettorale e ridare al Parlamento italiano quella forza popolare onde presentemente è privo. (Approvasi all'estrema, numerosi oratori alzati battendo).

Maccanzi non intende parlare a lungo; solo chiede se sia esatto che a Genova il rappresentante del Governo abbia accompagnato un candidato a chiedere il beneplacito del vescovo (Rumori, commenti).

Il discorso del Pres. del Consiglio.

Giolitti (*Segni di viva attenzione*) riconosce la opportunità di questa discussione, affinchè il Parlamento possa esprimere il proprio pensiero, e il Governo possa sapere se abbia o no l'appoggio di una maggioranza.

Esaminando le critiche mosse al Governo, risponde innanzi tutto a quelle relative all' azione dello Stato in occasione del terremoto, osservando che, dinanzi ad un disastro senza precedenti nella storia, questa azione non poteva essere nè immediata, nè senza lacune: o il Governo e il Parlamento faranno il loro dovere. (Approvazioni).

Spiega che accettò la candidatura nei collegi di Messina solamente per evitare che si battagliasse sui cadaveri (*Vivissimi applausi*) dappoichè nessuno il disastro ricorderà ha potuto compiere a Messina le gare locali. (*Vivi applausi*).

Giustifica lo stato d'assedio decretato per ragioni di pubblica sicurezza contro delinquenti comuni, (*Ilarità*) e giustifica altresì il fatto di non aver mandato in Sicilia un commissario con pieni poteri. (*Bravo!*)

In quanto alle critiche mosse all'esercizio di Stato, dice che non si poteva provvedere alle deficenze lamentate, fino a quando il Governo non avesse riscattato le linee ferroviarie (*Approvazioni*); e in quanto alle critiche mosse all'Amministrazione finanziaria, ricorda che fu necessario provvedere ai pubblici servizi, all'istruzione elementare, ai porti, al prezzo del petrolio, alle esigenze del Mezzogiorno.

Naturalmente più e meglio si potrà fare per l'avvenire; ma intanto i provvedimenti proposti al Parlamento rappresentavano indeclinabili necessità: ed aggiunge che l'Italia, desiderosa di pace, non può a meno di garantire la sicurezza del suo territorio. (*Applausi*).

Quanto alla forma biennale, ricorda che il Governo l'aveva proposta, però subordinata alla condizione di non più esentare i figli unici: e sotto questa condizione, la riforma, con le necessarie contese, si dovrà fare.

Si unisce all'on. Pietro Chiesa nell' augurare una legislazione che valga a dirimere, in quanto sia possibile, i conflitti fra capitale e lavoro; ma a ciò non si può giungere se non con leggi speciali: alcune furono già approvate o proposte: altre saranno sottoposte all'esame dell'Assemblea Nazionale. (*Bene!*).

Accennando ai rapporti tra lo Stato e la Chiesa, dichiara di essere fedele alla sua vecchia tecnica: sovranità assoluta dello Stato e libertà nasciarala a tutte le associazione religiose. (*Vive approvazioni - Interruzioni*).

E quanto al divorzio, ricorda che la Camera già si pronunziò contro la legge che il Governo aveva presentata; e se la Camera non vuole il divorzio, è segno che il Paese non lo vuole. (*Approvazioni*).

Tanto è vero, dice, che i candidati dell' estrema sinistra non hanno posata la questione dinanzi ai loro elettori. (*Vivissimi prolungati applausi*).

L'on. Treves presenti una legge: lo la voterò; vedremo la Camera. (*Interruzioni*). Io non posso dichiarare alla Camera che non si può governare l'Italia senza il divorzio. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Proporrà alla Camera efficaci provvedimenti per garantire la libertà del voto contro le coercizioni e le violenze. (*Vivissimi prolungati applausi — Proteste all' estrema sinistra*), ma respingerà immatura una riforma che accordasse il diritto elettorale agli analfabeti: onde verremo al suffragio universale insegnando a tutti a leggere e scrivere. (*Approvazioni*).

Domanda che cosa significa veramente la parola «radicale» e perchè se radicalismo vuol dire amore al progresso e devozione alla libertà, il Governo non è secondo ad alcuno per radicalismo. Una reazione qualunque non è possibile; ma bisogna procedere gradatamente. (*Vivissimi e prolungati applausi - Rumori all' estrema sinistra*).

Galimberti (rel.) rinunzia a parlare.

Presidente annunzia che fu presentato un ordine del giorno dall'on. Marsengo-Bastia, con cui si prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Sacchi, per dichiarazione di voto, osserva che il partito radicale avrebbe voluto non fare questione politica in occasione del discorso della Corona. In ogni modo la Camera non ha dinanzi a sè un chiaro e preciso programma di Governo, specie in fatto di politica ecclesiastica, essendo innegabile il privilegio concesso alla religione cattolica. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Ma poichè la questione politica è posta, dichiara che voterà contro l'ordine del giorno dell'on. Marsengo-Bastia. (Applausi all' estrema sinistra).

Sonnino (segni di attenzione) approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona così come è formulato; ma, non avendo il Governo fatto conoscere quale direttiva intenda seguire nella risoluzione dei problemi che vi sono connessi, non comprende la ragione d'un voto politico che debba possa riuscire un equivoco. Onde preferisce il partito dell'astensione. (Commenti).

Giolitti (Pres. del Cons. - Segni di attenzione) Risponde che la questione politica fu sollevata dagli avversari del Governo, questo deve sapere se goda o no la fiducia della Camera. Anzi dichiara che considererà l'astensione come manifestazione di ostilità sfiducia. (Applausi — Commenti).

Sonnino propone che l'indirizzo di risposta sia votato prima dell'ordine del giorno.

Giolitti. La Camera voterà per divisione.

Sonnino-Sidney per ragioni regolamentari crede che il discorso della Corona debba essere considerato come una mozione. (Interruzioni).

Giolitti. le mozioni sono presentate da deputati: onde l'indirizzo non può essere considerato come una mozione.

Ferraris Maggiorino si unisce al Presidente del Consiglio.

Berzilai. Una votazione sull'indirizzo della Camera si può fare solamente con un emendamento (Commenti - rumori).

In ogni modo voterà contro l'ordine del giorno e contro l'indirizzo.

Presidente avverte che l'articolo 129 del regolamento ammette la presentazione di ordini del giorno. (Applausi).

La votazione si farà per divisione avendo il Governo posta la questione di fiducia sull'insieme, che prende atto delle sue dichiarazioni.

Si procede all'appello nominale sulle parole «udite le dichiarazioni del Governo».

Votanti	362
Rispondono sì	270
» no	74
Si astengono	18

La Camera approva la prima parte dell' ordine del giorno. (Applausi prolungati).

La seconda parte dell'ordine del giorno è approvata per alzata e seduta.

A presentare l'indirizzo a S. M. il Re, la sorte designa gli on. Valle, Galli, Monti, Dall'Acqua, Agnesi, Pipitone, Gnarnieri, Masini e Romeo, i quali si aggregheranno all'Ufficio di Presidenza.

La seduta è levata alle ore 20.

L'appello nominale di ieri

Risposero **sì**, cioè espressero la fiducia nel Governo gli on.:

Abbruzese, Abignente, Abozzi, Agnesi, Agnesti, Aguglia, Alessio Giovanni, Altimora, Amato, Antona, Angiolini, Aprile, Are, Artom, Aubry, Avellone.

Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Barnabei, Berenga, Bergamasco, Berlingieri, Bertarelli, Berti, Bertolini, Bettolo, Bettoni, Bianchi Emilio, Bianchi Leonardo, Bianchini, Bignami, Bolognese, Boselli, Bottacchi, Brandi, Bruniti, Brunialti, Bucci, Buonamici, Cabrini, Calissano, Callaini, Calleri, Camera, Cameroni, Campi, Cao-Pinna, Capaldo, Capone-Mincione, Cappelli, Cappelli, Carboni Vincenzo, Carboni-Boj, Carcano, Cardani, Casciani, Casciolo, Casé, Cascini Antonio, Castelli, Castelli, Castiglioni, Cavagnari, Cavalieri, Celli, Cermenati, Chiesa Eugenio, Chiesa Pietro, Colajanni, Comandini, Costa Andrea.

De Felice-Giuffrida, De Viti De Marco, Di Cesarò, D'Oria.

Ellero.

Faranda, Faustini, Fera, Ferri Enrico, Ferri Giacomo.

Gandenzi, Girardini.

Lembo.

Maraggi, Mancini Ettore, Marangoni, Marazzani, Marini, Marsengo, Merlani, Mirabelli, Montemarzini, Morgari, Mussati.

Pacetti, Pais, Panzini, Pantano, Patrizi, Pavia, Pietravalle, Pipitone, Podrecca, Prampolini.

Quaglino.

Rampoldi, Romussi, Rondani.

Sacchi, Samoggia, Sandrini, Scalini, Sciacca, Sighieri.

Tasca, Trapanese, Treves, Turati.

Valeri, Vizzasi, Vicini.

Zaccagnino,

Si astennero gli on:

Albasini, Ariotta, Arivabene, Basetti, Brunialti, Carmine, Chimienti, Codacci-Pisanelli, De Amicis, De Nava, Di Cambiano, Di Scalea, Di Trabia, Fani, Greppi, Grippo, Guicciardini, Lazzati Luigi, Marazzi, Martini, Maury, Montagna, Ricco Vincenzo, Rubini, Salandra, Sonnino, Trippel, Visocchi.

Sono in congedo:

Callaini, Champi, Di Bagno, Fabri, Negrotto, Odorico, Orlando Salvatore, Rasponi e Sacchiquildo.

Sono ammalati:

Credaro, Goglio, Stoppato.

Assenti per ufficio pubblico:

Inadueci.

Una dichiarazione dell'on. Roberti.

Egregio sig. Editore del *Popolo Romano*.
Roma, 30 marzo.

Un contrattempo momentaneo, ma inevitabile, mi ha impedito, con somma rincrescimento, di giungere in tempo per la votazione dell'ordine del giorno sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Dico con rincrescimento, perchè avrei votato nettamente la fiducia nel Ministero Giolitti.

La ringrazio dell'ospitalità e coi migliori sentimenti

Di Lei Obbl.
Giuseppe Roberti.
deputato per Bassano.

SCIENZE E LETTERE

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(8) **Porto Said**, 31 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto a bordo del vapore *Oceana* ed ha proseguito per Bombay.

Commissione internaz. di sorveglianza

(8) **Monaco (Principato)**, 31 — Da oggi al 6 aprile si tiene qui, sotto gli auspici del Principe Alberto, la riunione triennale della Commissione internazionale di sorveglianza scientifica. Delegati a rappresentare l'Italia alla conferenza, per parte del Ministero di Agricoltura, sono il prof. comm. Luigi Palazzo, direttore del R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica, ed il prof. Gamba dell'Osservatorio di Pavia.

Il Ministero della Guerra ha mandato come suo delegato il ten. Ferrari della Brigata Specialisti;

Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 24,000,000 tutto versato

I portatori delle Azioni della Società delle Ferriere Italiane sono prevenuti che il pagamento del dividendo 1908 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 marzo in lire 13 per Azione sarà effettuato dal 5 aprile prossimo venturo contro consegna della cedola N. 4 e presentazione del relativo Titolo per l'applicazione del timbro (ammonta il capitale da L. 13 a 24 milioni) per quei Titoli non ancora timbrati

in **Roma** presso il Credito Italiano;
» **Firenze** » » »
» **Genova** » » »
» **Milano** » » »
» **Napoli** » » »
» **Torino** » » »
» » i Signori Kusler e C.ª
» **Livorno** » la Banca Tirrena.

Si avvertono i portatori di azioni vecchie da L. 80 che per ottenere il pagamento del dividendo 1908 dovranno effettuarne il cambio in azioni nuove.

Il cambio avverrà in ragione di 2 Azioni nuove da L. 300, capitale nominale, contro 5 Azioni vecchie da L. 80, presso i suddetti incaricati.

Roma, 17 Marzo 1909.

Il Consiglio di Amministrazione

Banca Commerciale Italiana

(Credito esibiti presso le sue Casse)
Vedi sezione in 4. pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. la Regina ha ricevuto in udienza il sen. de Martino, pres. dell'Istituto Coloniale Italiano che compirà l'incarico della Società ital. di Berlino, di presentare a S. M. la somma di L. 73 mila, eseguendo tale somma come « Fondazione della Colonia Italiana di Berlino » ed un unico obbligo, che, a vantaggio esclusivo dei minorenni orfani in seguito al terremoto del 1908.

S. M. accolse con molta benevolenza l'omaggio dei nostri connazionali e incaricò il sen. de Martino di esprimere loro il Suo alto gradimento.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Agliardi, Vescovo di Albano e Camerlengo di S. R. C. e S. E. il card. V. Vannutelli Prefetto della Segnatura Papale di Giustizia.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha annunziato ai Consultori della Sacra Congregazione del Concilio mons. Serafino Mary e mons. Giuseppe Mori, sembedue Uditori della S. R. Rota.

— Il *Nouvelliste de Lyon* annuncia che nel pomeriggio di oggi il cardinale Coullié partirà per Roma.

Nello stesso tempo che compirà la sua visita *ad limina* il cardinale arcivescovo di Lione prenderà parte alla solennità della beatificazione di Giovanna d'Arco.

— Il cardinale Oreglia discenderà alla proeura di San Sulpizio; egli deve compiere la seconda cerimonia pel triduo solenne che sarà celebrato nella Chiesa di S. Luigi de' Francesi.

I funerali del Duca di Fiano — Ieri mattina, alle 9.30, partendo dall'abitazione dell'estinto, in p. S. Lorenzo in Lucina 4, ha avuto luogo il trasporto funebre della salma di Don Marco Ludovisi Boncompagni Ottoboni Duca di Fiano, Senatore del Regno.

Il corteo era composto da un plotone di guardie municipali da un battaglione dell'81° fanteria con bandiera e musica e dal clero.

Il feretro era trasportato da un carro di 1ª classe a quattro cavalli sul quale era deposta la corona inviata da S. M. la Regina Margherita. Esso era circondato dagli uscieri della Camera, dal Senato e del Circolo degli Scacchi recanti ceri accesi.

Reggevano i cordoni a destra il sen. Manfredi Pres. del Senato, il prefetto sen. Annaratone e degli Assili infantili: alla sinistra, l'on. Finocchiaro-Aprile per la Camera, il Sindaco e D. Gelasio Rasponi.

Seguivano il feretro l'on. conte Rasponi, genero del defunto, i senatori Borgatta, Ce'aly, Massarucci, Mazzoni, Di Sarpegna, Biscaretti, Di Collobiano, Fabrizio Colonna, Pedoto, Doria, Astengo, Lamberti, Pelloux, Balestra, Cruciani Alibrandi, il generale Ponzio Vaglia, i marchesi Gniccioli e Carpegna, Grillo, la march. di Villamarina, le istituzioni degli assili d'infanzia con gli standa D. Augusto e D. Marino Torlonia, l'avv. Bocca e molte notabilità della politica e della aristocrazia romana.

Il corteo ha percorso via Frattina, piazza di Spagna, le vie Condotti, Fontanella di Borghese e del Leoncino, toccando alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina, ove il feretro fu deposto *more nobilium* in terra ed ebbe luogo la messa funebre e l'assoluzione.

La salma, quindi, seguita dagli intimi fu trasportata al Verano.

Camera di Commercio. — Ieri si riunì il Consiglio della nostra Camera di Commercio in ordinaria adunanza.

Erano presenti, oltre il pres. Tittoni ed il vicepres. Rey, i consiglieri: Ascarelli, Biasi, Colombo, Corner, Di Stefano, Garroni, Iovino, Mancini, Pennacchietti, Salvati, Sbardella, Scaramella-Manetti, Scarpellini, Vanni, Vannisanti e Zara.

Si erano giustificati i consiglieri Ascensi e Modigliani.

Il presidente comunica che il voto espresso dal Consiglio nella precedente tornata, affinchè nei lavori e nelle formitare che potranno occorrere per le feste commemorative del 1911 sia data la preferenza alla Ditta romana, è stato fatto favorevolmente accolto dalla presidenza del Comitato esecutivo per le feste anniditte.

Il consigliere Ascarelli presenta una interrogazione alla Presidenza per sapere a qual punto siano attualmente gli studi sulle comunicazioni marittime di Roma.

Riferisce in proposito come le pratiche per la ferrovia Roma-Ostia procedano molto a rilento e sia quindi necessario sollecitarlo affinchè l' interessante problema sia presto risolto.

Il Presidente Tittoni aderisce alla Commissione incaricata di tali studi prosegue alacremente nei suoi lavori e si confida quindi che a giorni se ne possano conoscere i concreti risultati.

Per quanto poi riguarda la costruzione della ferrovia Roma-Ostia, la Presidenza farà di buon grado le chieste sollecitazioni.

Il conto, accertati regolarità.

Passando agli argomenti iscritti all' ordine del giorno, la Camera approva i ruoli di sovrimposta commerciale del Comune di Roma pel 1909 e risolve alcune divergenze in materia di sovrimposta, accordando analoghi rimborsi.

La Camera quindi prende in esame una proposta dei consiglieri Salvati e Mancini per la istituzione di concorsi d'incoraggiamento per l'esportazione dei vini del Lazio.

Sorge una viva e lunga discussione a cui prendono parte principalmente i proponenti, il pres. Tittoni ed i consiglieri Scaramella-Manetti, Ascarelli, Zarà e Garroni.

Il Consiglio Camerale si mostra in massima concorde nel riconoscere tutta l'opportunità e l'urgenza della proposta di fronte all'attuale crisi vinicola, nonchè il grande interessamento che la questione merita nei riguardi della Rappresentanza commerciale.

Deliberano perciò di compiere solleciti studi in proposito approvava il seguente ordine del giorno presentato dal consigliere Garroni:

« La Camera, affermando fin d'ora il proposito di incoraggiare, mediante opportuni premi, il commercio di esportazione all'interno ed all'estero dei vini del Lazio, fa mandato al Comitato esecutivo Camerale da nominarsi dal Presidente, di preparare non più tardi del 15 aprile prossimo, proposte concrete da discutersi nella prossima sessione per disciplinare la concessione di tali premi. »

Concessi alcuni premi e contributi in favore di mostre nostrane che si terranno prossimamente nei Comuni del Distretto, la Camera riconosceva l'opportunità di meglio disciplinare questa materia approvando uno speciale regolamento in precedenza dalla Presidenza.

Mediante tale regolamento la Camera non solo si propone di ripartire in modo più razionale i fondi all'uopo stanziati in bilancio fra i vari centri del Distretto, ma si propone di dare un impulso ad altre piccole industrie del nostro Distretto, oltre quella dell'allevamento del bestiame, le quali, opportunamente incoraggiate, potrebbero assumere maggiore espansioni e costituire apprezzabili fonti di ricchezza.

Previa relazione favorevole del consigliere Cormer, delegato della Camera, viene accordato un contributo speciale all'Associazione degli spedizionieri doganali di Roma per il recente Congresso da Essa promosso ed organizzato nella nostra città.

Vengono accolte domande di contributi in favore di Distretti che si propongono di migliorare le sorti di speciali produzioni del Distretto, e sono del pari accordate alcune borse di studio presso scuole commerciali e industriali.

Si addiviene alla nomina di un nuovo mediatore di merci ed allo svincolo della cauzione di un agente di cambio rimunziatario.

Ed infine, per effetto del recente riordinamento dato alle Divisioni amministrative del Corpo reale del Genio Civile, si procede alla nuova elezione di due rappresentanti camerali presso la Commissione di Compartimento di Roma, nelle persone del comm. Luigi Corner, di Roma e del conte Rodolfo Pucci Boncambi, di Foligno.

Esaurito l'ordine del giorno il consigl. Vanni interpella la Presidenza affinchè siano meglio provvisti-mare presso la Direzione compartimentale del Traffico per i continui inconvenienti che si

Piccol

Telefono: Redazi

Arresto di la
guzzino deposito
pelle, 26, i quali
d'ingresso, entrar
dalle guardie vene
Essi sono: Bru
Adolfo Barone di
calzolaio. Quest'ulti
di S. Eustachio st
Pita fiorendoni pres
Arrestati, di
si ribelli alle guar
due amici condotti
Arresto — Ie
di Trastevere, all'a
restato il guardafi
di n. 33 romanesc
zione di via Magli
per ragioni ancora
di rivoltella contr
rinase illesa.
Furto. — La n
nerali mediante sc
Ulderici, in v. Torr
taro dei generi per
Il Commissario
indagini.
Rubini abb
uno sconosciuto co
vetturino Achille A
via del Governo V
lasciando nella vett
vetturino di attende
L'ateneo darà no
tarino domandò si
casa. Questi rispose
mino ed allora egli
Le cose ora
bambini era morta
dronali.
I bambini, che m
rora di n. 4 e Nerin
il loro cognome.
Furono dalla Ques
turino.
Si ricerca attivam
Disgrazia. —
di n. 28, ab. in v. C
tra tutt'ora con un
lo colpì all'occhio d
giudicina al Policlin

verifsano nel carico delle merci, specialmente in Tirroli, dove spesso per essendovi gran numero di carri vuoti, il Capo stazione non soddisfa alle richieste di carico, dovendo per istruzioni superiori inoltrare quei carri per altre destinazioni.

Il Presidente accoglie la raccomandazione e la dichiara tolta.

In casa Primoli. — Ieri sera il conte Luigi Primoli ha aperto le sale della sua superba palazzina in via Sallustiana, per un ricevimento che riuscì splendidamente; molti degli intervenuti erano stranieri e ammirarono vivamente le molte cose pregiate, raccolte in quelle sale chiamate interessanti tutte piene di fiori rari, sfarzosamente illuminate.

Tra le signore in elegantissime *toilettes* vedemmo la marchesa Pallavicino, contessa di Broglio e signorina, principessa Odescalchi, principessa Malcom, contessa Buonaccorsi, principessa Wolkonsky, marchesa Passeri, madame De Brussel, contessa Elisi, contessa De Foresta, contesse Negri De Salvi e signorine, marchesine Pallavicino-Monteneoli, baronesse Texeira-De Mattos.

Tra i *frats* notammo:

S. E. Montenegro ministro di Costarica, Rioff ministro agente diplomatico della Bulgaria, principe Massimo, principe Antici, conte De Brazzà, principe Caracciolo, barone Salvotti, marchese Barracco, marchese Vitelleschi, Allardi, generale Brocchi, Carolus-Duran, duca Rivera, conte Visconti, conte Cagiano De Azevedo, cav. Pagliano, avv. Tabacchi, numer-osi letterati e varii ufficiali di tutte le armi.

Al Collegio Romano — Domani alle ore 21, nell'Aula Massima del Collegio Romano, il prof. comm. A. Sallusa, R. Soprasistendente dei monumenti di Sicilia, ed istitutore di archeologia Romana ed a tassello del Patronato nazionale « Regina Elena » terrà l'annunziata conferenza sui « Ricordi artistici di Messina ».

La conferenza, ricca di numerose proiezioni, illustrerà i monumenti e le opere d'arte di Messina prima e dopo il terremoto.

All'Associazione degli ingegneri — Pes stasera, alle 21, annunziata la conferenza del prof. Torres su « La casa antisismica ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Automobilismo — Nuovo tipo di vettura presentato dal campione mondiale sig. Nazzaro Vedi *Sport*.

Tiro a segno di Roma. — Domenica scorsa al Poligono Umberto I ebbe luogo l'inaugurazione delle esercitazioni e gare con un concorso grandissimo di tiratori, specialmente studenti, quale non si era mai veduto in passato.

Oltre 300 giovani del Ripetto Scuole, si comandò dei bravi commissari ufficiali e dei sottufficiali istruttori del 35. Carabinieri istitutore in istruzioni militari alle quali quest'anno verrà data una speciale importanza, intercalandole con qualche marcia.

La Presidenza si trovava al completo sul campo di tiro, meno il principe di Scalea che dovette partire per Napoli.

Alle ore 11 il direttore del tiro, maggiore Pirsio Biroli Carlo Alberto presentò alla Presidenza tutti i Commissari della Società, si quali l'encomiò Brunialti, come vice-presidente, rivolse suo dei suoi discorsi patriottici e smaglianti che fu coronato da entusiastici applausi.

Alle ore 12 Commissari e tiratori si riunirono a banchetto per festeggiare la nomina a Direttore effettivo del maggiore Pirsio Biroli che da ben 16 anni esercitava le funzioni di Vice Direttore.

Egli, allo « champagne », che gentilmente volle offrire ai commensali, ringraziò commosso per la manifestazione di simpatia che per la seconda volta gli veniva fatta e tutti alzarono il bicchiere acclamando il Direttore.

Il conte Trompeo, membro della Presidenza e appresentante il Sindaco, prendendo la parola porsò al Direttore il saluto della città e dei tiratori, rimandando le felicitazioni e lo entusiasmo alla festa famiglia e quelle speciali del medesimo verso l'istituzione.

Lo splendido discorso fu salutato da unanimi applausi e la festa lasciò in tutti gli intervenuti il più simpatico ricordo.

Tassametro — I proprietari di vetture pubbliche, soci dell'Associazione romana dei noleggiatori di vetture pubbliche, riunitisi in assemblea generale, hanno deliberato di offrire nuovamente alla Lega vetturini il 50 per cento sugli incassi giornalieri con facoltà al vetturino di vetturare nelle parte spettante al padrone il costo del foraggio.

I non soci si impegnano a sottostare a tale patto nello stesso modo dei soci, augurandosi che la Lega di resistenza dei vetturini, avendo ottenuto quanto richiese, addivenga senz'altro all'accordo per l'attuazione del tassametro.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 1 aprile al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Maria Montessori. — La casa moderna.

Dalle ore 21 alle 22:

Avv. A. Guarnieri Ventimiglia. — I principii giuridici.

Ingresso libero.

Al Circolo Militare — Per iniziativa del Comitato di soccorso pro famiglie militari colpite dal terremoto di Calabria e Sicilia si darà stasera di beneficenza domani alle ore 21.30 nella grande sala del Circolo Militare, Augusto Sindici leggerà gli ultimi suoi lavori dialettali.

I biglietti si ritirano presso le patronesse ed alla segreteria del Circolo.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Nonchiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arnaldi 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresto di ladri — L'altra notte in un magazzino deposito del sig. Biagesi in v. della Copelle, 26, i ladri forzata la serratura della porta d'ingresso, tentarono di far bottino, ma sorpresi dalle guardie vennero arrestati.

Essi sono: Bruno Gambessi di a. 17, barbiere, Adolfo Barone di a. 16 e Marcello Fiorini di a. 28 calzolaio. Quest'ultimo condotto al Commissariato di S. Eustachio si rifiutò di dare le sue generalità facendosi prendere dalle convulsioni.

All'ospedale di S. Spirito ove fu accompagnato si ribellò alle guardie; venne perciò insieme ai due amici condotto a Regina Coeli.

Arrovato — Ieri nella stazione ferroviaria di Trastevere, all'arrivo del treno di Pisa, fu arrestato il guardafili del telegrafo Amedeo Massa, di a. 30 romano, il quale poco prima della stazione di Via Magliana, mentre il treno era in corsa, per ragioni ancora ignote, esplodeva quattro colpi di rivoltella contro il frenatore Enrico Salvati che rimase illeso.

Furto. — La notte scorsa i soliti ignoti, penetrati mediante scasso nella drogheria di Luigi Olivieri, in v. Torino, 159, ebbero campo di asportare dei generi per la somma di circa 1000 lire.

Il Commissario del Viminale ha iniziato le indagini.

Bambini abbandonati. — Ieri alle 14 una sconosciuta con tre bambini si avvicinò al vetturino Achille Albertini e si fece trasportare in via del Governo Vecchio. Quivi giunto smontò, lasciando nella vettura i tre bambini e dicendo al vetturino di attenderlo.

L'attesa durò un bel pezzo ed alla fine il vetturino domandò ai bambini l'indirizzo della loro casa. Questi risposero di abitare in v. del Gelsomino ed allora egli vi si diresse.

La casa però era chiusa, perchè la madre dei bambini era morta ed il padre li aveva abbandonati.

I bambini, che si chiamano Bruno di a. 6, Aurora di a. 4 e Nerina di mesi 18, non seppero dire il loro cognome.

Furono dalle Questure affidati alle cure del vetturino.

Si ricerca attivamente lo sconturato padre.

Disgrazia. — Il pensionato Enrico Respoli, di a. 24, ab. in v. Campani 20, ieri mattina, mentre batteva con un martello, questo gli sfuggì e lo colpì all'occhio destro, producendogli una ferita giudicata al Policlinico guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio — Nella sua abitazione in v. dei Cappellari 95, lersera, verso le 23, Jolanda Urbani, di a. 14 romana, avvelenavasi ingoiando un pezzo di potassa caustica.

Sopraggiunta dei dolori fu dai parenti trasportata all'ospedale di Santo Spirito dove rimase in osservazione essendosi quei sanitari riservato il giudizio.

Sembra che la giovanetta fosse spinta allo scellerato passo da disinganni amorosi.

Tentato suicidio — Ieri, fuori Porta San Giovanni, fu arrestato il pregiudicato Paolo Pavelloni, di a. 18, colpito da mandato di cattura quale complice nel tentato furto in danno di Antonio Leonardi, e della ribellione agli agenti di P. S., durante la quale rimase ferito un altro dei ladri a nome Ercole Loggieri.

Il museo al Policlinico fu presidente Pietro Petrignani, che il 27 corrente, in Piano Ro mano, fu ferito con un colpo di trincetto da Nicola Turchi, il quale, poco prima, perchè affetto da alienazione mentale, aveva ucciso il proprio padre.

MORTE DI PIETA'

Venerdì 2 aprile 1909 - *La 3ª Custodia* vende

in piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 maggio 1908 fino alla polizza n. **93409.**

La 5ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 maggio 1908 fino alla polizza n. **93398.**

Si pagano i resti dei pegni vendut nelle Custodie 2ª e 4ª.

Si avvisa che si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
37-14 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

" La Gioconda „ al Costanzi

Il pubblico elegante, sceltissimo accorso lersera al **Costanzi** deve essersi persuaso che si sarebbe rappresentata la *Gioconda* soltanto quando è finito il primo atto. Tanti e così svariati sono stati i rinvii di quest'opera.

Ma la Direzione del teatro, per convincere l'uditorio che diceva veramente sul serio, ha ripetuto insieme questo spettacolo, lo ha trattenuto in teatro fino quasi alle due di stamattina, lodevole proposito di compenso per indennissario di tante serate di riposo.

Ma il pensiero, per quanto gentile, non scambra o'a riuscito gradito a tutti, perchè una buona parte degli spettatori hanno lasciato il teatro dopo il terzo atto, incominciato quasi a mezzanotte.

Gli intervalli lunghissimi provocarono vive proteste, che non valse a calmare neanche la messa in scena veramente grandiosa.

Il pubblico non può rendersi conto della impossibilità di muovere celeremente enormi fondali, panorami complicati, inaghi, praticabili, immensi cieli.

L'attesa di una mess'ora per il cambiamento di scena riesce pesante a chiunque, anche a coloro che sono disposti all'indulgenze. E di questi — si permanda la Direzione del Costanzi — ce ne sono ben pochi.

Tanto pochi, che scrivibe fnelle costarli sulle dita.

Gli' lavevali dunque stati osservanti ed il malumore si è andato accentuando, fino a divenire protesta, giustificata in ogni sua parte.

Così la cura amorosa con cui era stata allestita l'opera, la riproduzione perfetta delle splendide scorile dal palazzo Ducale con la *Scala dei Giganti* e il *Portico della Carta*, nel quale si vedeva passare il corteo; la suggestiva scena del secondo atto con il grosso brigantino complicatissimo armato; la grandiosa sala della *Ca d'oro*, riccamente panneggiata con l'artistico soffitto a cassettoni e l'ampio loggiato verandai; il *Canale Orfano*, non sanciarono che scarsa ammirazione e rari applausi di applausi ambiti repressi, sebbene per la riproduzione di questi quadri — riusciti assolutamente artistici — fossero stati posti a contributo tutti i mezzi suggeriti dalla più moderna scenografia.

Tuttavia per merito della buona esecuzione, lo spettacolo, nel suo complesso, sebbe liste sorti, l'esecuzione musicale senza dubbio riveita su Tita Ruffo che si presentava nella parte di *Barnaba* e questa aspettativa non andò delusa.

Il valoroso artista che nell'*Amleto* aveva riportato un così pieno trionfo, seppe anche in questa nuova interpretazione conquistare il maggiore favore del pubblico, che lo applaudì tanto nel monologo e nel duetto con la signora Cisneros, quanto nella celebre barcarola di cui si volava ad ogni costo il *bis*.

Ma dove la potenza della sua voce, il pieno possesso di ogni risorsa tecnica si unisceno in modo perfetto alla sua grande virtù d'interprete e nella scena finale dell'opera.

La incomparabile egli fa del fos o tipo di *Barnaba* e sembarante di vita, di colore, di perversità nel pinoco espressivo della fisonomia, nella plastica degli atteggiamenti, nelle più piccole concrorcenze.

La parte della protagonista, in sostituzione della Bursio, fu assunta dalla signora Giannina Russ, che meritava proveder a cui anima. Ma, ripeto, stante dovesse lottare contro una spiegabile prevenzione del pubblico, ella seppe gradagnarsene le simpatie e farsi apprezzare ed applaudire sinceramente per la voce ampia e di timbro simpatico, che sale facilmente agli acuti.

Nella scena del suicidio, detta con grande efficacia — la sua dizione è perfetta — fu varie volte interrotta da approvazioni.

Il tenore Falsi che già applaudimmo nella *Donnazione di Faust* si confermò, nella sua difficile parte, artista di ottime qualità, e potè conferire al personaggio di *Enzo* un simpatico risalto.

Applaudito nella famosa romanza *Cielo e mar!* ebbe pure altre feste anche sul finetto col b rrisone all'atto primo.

Nella parte della *Cieca* si fece assai ammirare la signora Clausen, che ebbe calorose approvazioni dopo la romanza *Voce di donna e d'angelo*.

La signora Cerasoli-Salvatori che il nostro pubblico aveva bene accolta nell'*Amleto* per la sua bella voce di mezzo soprano fu sua buona *Laura*.

Dignitoso *Alvise* il basso Masini-Pierallini.

Il maestro Polacco diresse l'opera con l'abituale valentia. Superiori ad ogni elogio i cori istruiti da *Tommaso*, e ottimo il vestiario.

Le danze composte dal coreografo Dell'Agostino apparvero ben guidate ed eleganti.

Argentina — La replica, non richiesta, delle *Giacobine* confermò pienamente il giudizio che già alla prima rappresentazione il pubblico e la critica avevano dato di questo infelice lavoro di Abele Hermant.

L'eccezione fu ottima specialmente da parte del Chiaramonte che *Luciano* efficacissimo, e della Belmonte che rawivò della propria passionalità il personaggio di *Germaine*. Benissimo tutti gli altri.

Stasera una replica, anche questa crediamo non richiesta, di *Alla vigilia*.

Valle — L'elegantissimo ed infelicitato pubblico delle imporiasti *premières* di prosa assistevo ieri a *Colombe ferita*, la nuova commedia di Alfredo Capus, che ha recentemente ottenuto a Parigi enorme successo.

Anche fra noi il bel lavoro fu giustamente apprezzato e gli interpreti ebbero applausi virimissi ad ogni fine di atto, sebbene fossero presenti gli immancabili ed auidici scioccisti.

La recitazione fu più che lodevole.

Lyda Borelli ci rendbrò straordinariamente a posto nella parte di Yvonne: non si saprebbe perfettamente il carattere e lo rese con verità, con convinzione fu dignitosa, dolce, appassionata e seppe più volte destare intensa commozione nell'uditorio.

Raggeri fu efficace, corretto ed anch'egli delinoò bene o sentamente la figura di *Salvidre*.

Ne vanno dimenticati il Ferrero, il Mancini, la Dondini, Campa e la Lenardi.

Chiusero lo spettacolo *I pantaloni della baronessa*, il molto andace e pesso spiritoso atto di De Pervardy, di cui ricordo Paolo Ferrelloni, di a. 18, colpito da mandao di cattura quale complice nel tentato furto in danno di Antonio Leonardi, e della ribellione agli agenti di P. S., durante la quale rimase ferito un altro dei ladri a nome Ercole Loggieri.

Il museo al Policlinico fu presidente Pietro Petrignani, che il 27 corrente, in Piano Ro mano, fu ferito con un colpo di trincetto da Nicola Turchi, il quale, poco prima, perchè affetto da alienazione mentale, aveva ucciso il proprio padre.

MORTE DI PIETA'

Venerdì 2 aprile 1909 - *La 3ª Custodia* vende

in piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 maggio 1908 fino alla polizza n. **93409.**

La 5ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 maggio 1908 fino alla polizza n. **93398.**

Si pagano i resti dei pegni vendut nelle Custodie 2ª e 4ª.

Si avvisa che si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
37-14 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

" La Gioconda „ al Costanzi

Il pubblico elegante, sceltissimo accorso lersera al **Costanzi** deve essersi persuaso che si sarebbe rappresentata la *Gioconda* soltanto quando è finito il primo atto. Tanti e così svariati sono stati i rinvii di quest'opera.

Ma la Direzione del teatro, per convincere l'uditorio che diceva veramente al ero rimesti a mettere insieme questo spettacolo, lo ha trattenuto in teatro fino quasi alle due di stamattina, lodevole proposito di compenso per indennissario di tante serate di riposo.

Ma il pensiero, per quanto gentile, non scambra o'a riuscito gradito a tutti, perchè una buona parte degli spettatori hanno lasciato il teatro dopo il terzo atto, incominciato quasi a mezzanotte.

Gli intervalli lunghissimi provocarono vive proteste, che non valse a calmare neanche la messa in scena veramente grandiosa.

Il pubblico non può rendersi conto della impossibilità di muovere celeremente enormi fondali, panorami complicati, inaghi, praticabili, immensi cieli.

L'attesa di una mess'ora per il cambiamento di scena riesce pesante a chiunque, anche a coloro che sono disposti all'indulgenze. E di questi — si permanda la Direzione del Costanzi — ce ne sono ben pochi.

Tanto pochi, che scrivibe fnelle costarli sulle dita.

Gli' lavevali dunque stati osservanti ed il malumore si è andato accentuando, fino a divenire protesta, giustificata in ogni sua parte.

Così la cura amorosa con cui era stata allestita l'opera, la riproduzione perfetta delle splendide scorile dal palazzo Ducale con la *Scala dei Giganti* e il *Portico della Carta*, nel quale si vedeva passare il corteo; la suggestiva scena del secondo atto con il grosso brigantino complicatissimo armato; la grandiosa sala della *Ca d'oro*, riccamente panneggiata con l'artistico soffitto a cassettoni e l'ampio loggiato verandai; il *Canale Orfano*, non sanciarono che scarsa ammirazione e rari applausi di applausi ambiti repressi, sebbene per la riproduzione di questi quadri — riuscii assolutamente artistici — fossero stati posti a contributo tutti i mezzi suggeriti dalla più moderna scenografia.

Tuttavia per merito della buona esecuzione, lo spettacolo, nel suo complesso, sebbe liste sorti, l'esecuzione musicale senza dubbio riveita su Tita Ruffo che si presentava nella parte di *Barnaba* e questa aspettativa non andò delusa.

Il valoroso artista che nell'*Amleto* aveva riportato un così pieno trionfo, seppe anche in questa nuova interpretazione conquistare il maggiore favore del pubblico, che lo applaudì tanto nel monologo e nel duetto con la signora Cisneros, quanto nella celebre barcarola di cui si volava ad ogni costo il *bis*.

Ma dove la potenza della sua voce, il pieno possesso di ogni risorsa tecnica si unisceno in modo perfetto alla sua grande virtù d'interprete e nella scena finale dell'opera.

La incomparabile egli fa del fos o tipo di *Barnaba* e sembarante di vita, di colore, di perversità nel pinoco espressivo della fisonomia, nella plastica degli atteggiamenti, nelle più piccole concrorcenze.

La parte della protagonista, in sostituzione della Bursio, fu assunta dalla signora Giannina Russ, che meritava proveder a cui anima. Ma, ripeto, stante dovesse lottare contro una spiegabile prevenzione del pubblico, ella seppe gradagnarsene le simpatie e farsi apprezzare ed applaudire sinceramente per la voce ampia e di timbro simpatico, che sale facilmente agli acuti.

Nella scena del suicidio, detta con grande efficacia — la sua dizione è perfetta — fu varie volte interrotta da approvazioni.

Il tenore Falsi che già applaudimmo nella *Donnazione di Faust* si confermò, nella sua difficile parte, artista di ottime qualità, e potè conferire al personaggio di *Enzo* un simpatico risalto.

Applaudito nella famosa romanza *Cielo e mar!* ebbe pure altre feste anche sul finetto col b rrisone all'atto primo.

Nella parte della *Cieca* si fece assai ammirare la signora Clausen, che ebbe calorose approvazioni dopo la romanza *Voce di donna e d'angelo*.

La signora Cerasoli-Salvatori che il nostro pubblico aveva bene accolta nell'*Amleto* per la sua bella voce di mezzo soprano fu sua buona *Laura*.

Dignitoso *Alvise* il basso Masini-Pierallini.

Il maestro Polacco diresse l'opera con l'abituale valentia. Superiori ad ogni elogio i cori istruiti da *Tommaso*, e ottimo il vestiario.

Le danze composte dal coreografo Dell'Agostino apparvero ben guidate ed eleganti.

Argentina — La replica, non richiesta, delle *Giacobine* confermò pienamente il giudizio che già alla prima rappresentazione il pubblico e la critica avevano dato di questo infelice lavoro di Abele Hermant.

L'eccezione fu ottima specialmente da parte del Chiaramonte che *Luciano* efficacissimo, e della Belmonte che rawivò della propria passionalità il personaggio di *Germaine*. Benissimo tutti gli altri.

Stasera una replica, anche questa crediamo non richiesta, di *Alla vigilia*.

Valle — L'elegantissimo ed infelicitato pubblico delle imporiasti *premières* di prosa assistevo ieri a *Colombe ferita*, la nuova commedia di Alfredo Capus, che ha recentemente ottenuto a Parigi enorme successo.

Anche fra noi il bel lavoro fu giustamente apprezzato e gli interpreti ebbero applausi virimissi ad ogni fine di atto, sebbene fossero presenti gli immancabili ed auidici scioccisti.

La recitazione fu più che lodevole.

Lyda Borelli ci rendbrò straordinariamente a

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Bernardo e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvate l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, e convalidata la nomina dei nuovi senatori Villa e Gorio, il Senato proseguì le sue sedute.

Convocazione a domicilio.

La Camera di ieri.

Seduta molto movimentata ed importante quella di ieri alla Camera, nella quale è continuata la discussione sulla risposta al discorso della Corona.

Hanno parlato: l'on. Cameroni per difendere il suo partito dalle accuse di poco patriottismo; l'on. Faravda il quale ha letto una papardella insanocitata sulle cose di Messina; l'on. Treves che ha pronunziato un discorso ascoltato attentamente nella prima parte ma poi all'ultimo accompagnato da grandi rumori.

Alla ripresentazione della giornata è stato l'on. Presidente del Consiglio che ha risposto efficacemente a tutti gli oratori, applaudito calorosamente ad ogni frase.

La dimostrazione fattogli dalla Camera ieri dimostra come l'on. Giolitti possa sempre contare sulla grande maggioranza dell'assemblea, che ora ieri numerosa ed animata da una insolita vivacità.

Chiusa la discussione, l'assemblea fu chiamata a votare sull'ordine del giorno Marsengo-Bastia, che il Governo accettava con significato di fiducia, dichiarando di considerare voto di sfiducia le astensioni.

L'ordine del giorno fu approvato da 270 voti favorevoli contro 74 contrari e 28 astensioni, di quasi tutti i deputati dell'opposizione costituzionale.

Oggi discussione delle mozioni sul grano.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati per le ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Costituzione degli Uffici.

Ammissione alla lettura di nove proposte di iniziativa parlamentare.

Governi di cooperative per appalti di lavori pubblici.

Navigazione interna.

Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale di alcuni bacini montani.

Ampliamento del palazzo delle poste, del telegrafi e dei telefoni in Milano.

Organizzazione per l'esercizio e la manutenzione della rete telegrafica sottomarina.

Giunta generale del bilancio.

La costituzione delle sotto Giunte e nomina dei relatori.

Ieri alle 15 si sono riunite le quattro sotto giunte del bilancio per procedere alla loro costituzione ed alla nomina dei relatori pel bilanci.

La sotto Giunta pei bilanci dell'interno, grazia e giustizia e istruzione ha nominato presidente l'on. Cao-Pinna, segretario l'on. Riccio.

Ha poi nominato l'on. Cao-Pinna relatore del bilancio dell'interno, l'on. Manna relatore di quello dell'istruzione, l'on. Fazi di quello di grazia e giustizia; gli on. Riccio, Girardini e Appile per i consuntivi.

La sotto Giunta pei bilanci della marina, guerra ed esteri ha nominato presidente l'on. Giovannelli, segretario l'on. Del Balzo.

Ha poi nominato l'on. Arlotta relatore del bilancio della marina, Pais della guerra, De Marchi degli esteri.

La Sottogiunta pei bilanci del Tesoro, Finanze e dell'Entrata, che è di diritto presieduta dal presidente della Giunta generale, on. Tedesco, ha assegnato il bilancio del Tesoro all'on. Abignente, quello delle Finanze all'on. Morelli-Gualtieroti e quello dell'Entrata all'on. Bargamasco.

La Sottogiunta pei bilanci Lavori Pubblici, Agricoltura e Poste ha nominato presidente l'on. Alfie ia e segretario l'on. Camera.

Ha assegnato il bilancio dei Lavori Pubblici all'on. Fazi Domenico, quello delle Poste all'on. Aggulia e quello dell'Agricoltura all'on. Cascian.

—

Alle 15.30 si è riunita la Giunta generale del bilancio, ed ha nominato l'on. Rubini relatore pel progetto di modificazioni alla legge sull'ordinamento ferroviario.

La Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni, dopo aver convalidate le elezioni comunicate dal Presidente in principio di seduta (vedi resoconto parlamentare) ha votato e dichiarato valida l'elezione di Militello senza udirvenire ad alcuna conclusione.

La riunione del Estrema

Ieri mattina a Montecitorio si è riunita l'Estrema Sinistra.

Essa ha proceduto alla nomina dei candidati per le votazioni di ieri, designando l'on. De Viti De Marco per la Commissione di vigilanza sul debito pubblico e l'on. Celli per la Commissione di vigilanza sull'azienda del chinino; gli on. Comandini e Chimienti per la Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione nell'Italia Meridionale e nelle Isole; gli on. Tarasi e Nofri a componenti del Consiglio Superiore del Lavoro.

Si impegnò poi lunga discussione circa il da farsi sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona e si deliberò di votare contro.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie di Stato.

Contrariamente alle prime previsioni, la linea Tirrena per oggi Lo aprile potrà essere agonizzata nuda dalla nuova linea calata fra Sarzana e Fabbriano, e quindi da domani stesso potrà cessare il trasbordo ed esser ripreso l'intiero servizio dei treni.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pel Mezzogiorno e Isole

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole nella sua riunione di ieri, sotto la presidenza dell'on. G. Bacceli, presenti tutti i commissari, ha accolto parecchie domande di Comuni, Enti morali ed insegnanti; ha concessi sussidi agli Asili infantili di Casalbordino, San Benedetto del Tronto, Specchia, Ciitta della Pieve, Ripatransone, Torricella Peligna, Canino, Castelgandolfo e Montefiascone e non ha accolto la domanda dell'Asilo di San Costanzo.

La Commissione riprenderà le sue sedute venerdì prossimo alle 10.

Posti di R provveditore agli studi.

E' aperto un concorso per titoli a 10 posti di provveditore agli studi di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500 fra le persone che per destrina, autorità morale ed uffici esercitati nella pubblica istruzione siano ritenuti idonei ad una tale carica.

Del concorso giudicherà una Commissione composta di un consigliere di Stato, presidente; di un professore di Università, membro del Consiglio superiore della P. I., del direttore capo della divisione del Ministero della quale dipendono i provveditori agli studi; di un provveditore agli studi di un capo d'istituto d'istruzione media.

Domande e documenti al Ministero (Div. I) non più tardi del 30 aprile.

Ministero Marina.

E' morto in Roma il colonnello del Genio navale Leone Lesti.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Etna » giunta ad Aden il 30 e « Vettore » partite da Napoli il 31.

Borse e Mercati

ROMA 31 marzo 1909.

In prima mattina sono continuati a Genova gli attacchi contro i Siderurgici, ma con successo di poca durata, a cicchè chiudiamo in ripresa.

Fermi gli altri valori e fermissime le Banche che chiudono ricercate a 1278 1/2 e in ripresa il Carburo, essendo stato dimostrato infondate le tristiche mosse al bilancio.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.45.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.80.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.50.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 387.
Banca d'Italia 1274 a 1279 e 1277 3/4 a 1278 1/2
— Commerciale 768 a 767 — Credito 542 — Banca Roma 507 — Banco Roma 113 1/4, 112 cont. — Condotte 380 — Acqua Marcia 1630 — Gas 1146 a 1147 a 1146 a 1147 — Condotte 820 — Aquedo 136 a 140 a 139 — Metallurgica 93 — Piombino 165 1/2 a 166 a 165 a 164 1/2 — Immobiliari 273 cont. — Imprese 90 3/4 a 91 1/4 — Carburo 962 a 974 — Acceo 147 — Cosimi 136 a 135 1/2 a 137 — Molini 94 1/2 — Ligesti 54 a 53 — Elba 383 a 370 — Bisamento 96 1/2 — Distillerie 18 a 20 — Kerka 339 a 357 a 363.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.33 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale i L. Aprile 100.46

Dal 29 marzo a tutto il 4 aprile 1909 fino a L. 100 è lissato in L. 100.50.

I fissati nei contratti di Borsa

La giurisprudenza delle nostre Corti va diventando sempre più severa sul punto della necessità dei foglietti bollati per la validità in giudizio dei contratti.

In una causa recente fra il sig. X e il sig. Y la Corte di Appello di Roma, mutando la precedente giurisprudenza, e rovocando in sentenza del Tribunale che, dati i rapporti tra i due contraenti ritenuta tra di essi non necessaria la esistenza del foglietto bollato, con recente sentenza ha ritenuto che anche nel caso del sig. X che sostenuta di avere avuto dal sig. Y, quale amico, il mandato di comperare per suo conto azioni delle nuove società da costituirsi, quotate regolarmente in borsa era necessario che il sig. X si facesse rilasciare il foglietto bollato dal sig. Y, *indispensabile in ogni caso di contratto di Borsa*, e ciò senza alcuna distinzione, accogliova la eccezione del sig. Y che ricusava il pagamento della differenza richiesta, e dichiarava *carente di azione* il sig. X.

Il sig. Y fu difeso dagli avv. Cabib e Mari, il sig. X dall'avv. Lucca Lucca.

BORSE ITALIANE. — 31 marzo 1903.
N. B. I prezzi sono due fissi mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	104 47	104 45	104 37½	104 52
id. id. fine	104 55	104 55	104 55	—
id. 3½%	103 50	103 55	103 15	103 50
A. B. d'Italia	1278 ex	1278 ex	1310 50	1267 ex
Commerc.	767 —	762 —	762 —	—
Cred. Ital.	544 —	543 —	541 50	—
BancoRoma	113 —	112 —	112 —	119 —
Ferr. Medit.	399 —	398 —	—	399 —
» Merid.	368 —	366 —	367 —	368 —
Ac. d'Terni	1195 —	1195 —	—	—
Vente	—	—	—	—
Nav. Gen.	380 —	378 —	—	—
Raffinerie	341 —	340 —	—	—
O. ferr. 3%	—	368 —	—	—
Meridionali	—	393 —	—	—
Fond. L.4½%	—	519 —	—	—
» »	—	509 —	—	—
» 8. Paolo	—	—	508 50	—
Cambi				
Francia vista	100 45	100 45	100 42½	100 47½
Berlino id.	123 72	123 67	123 70	123 72
Londra id.	25 91	25 90	25 90	25 90 ½

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 marzo — con cedola senza cedola — netto interessi

3½% netto	103 33	103	104.47
3½% lordo	103.49	103.47	104.63
3% lordo	72.60	72.40	73.41

BORSE ESTERE

	Parigi, 31 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	Franc. 3% amm.	—	—	—
	» 3% perp.	97 52	97 57	97 57
	ITALIANA 5%	non quot.	104 20	104 25
	Turche . . .	94 50	94 60	94 20
	spagnuola . . .	99 15	99 55	99 12
	russe nuova . .	92 —	92 —	101 30
	portoghese . . .	—	99 87	99 87
	ungheresi . . .	—	95 50	95 35
	Egiziano 6%	—	105 15	105 15
	Banca, di Parigi .	1693 —	1914 —	1690 —
	Banca Ottomana .	—	719 —	717 —
	Credito Fondiario .	—	—	—
	Azioni Suez . . .	—	4585 —	4585 —
	Lotti Turchi . . .	—	175 —	175 75
	Ferrovie Ital. Merid.	—	665 —	665 —
	» sull'Italia . . .	—	99 3/4	50 —
	San Londra . . .	—	25 18	25 20
	San Madrid . . .	11 70	—	—
	sull'Argentina. . .	—	—	—

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo . . . 95 35 Rip. 0 15
Rendita francese 3 0/0 amm. antico . . 96 72 Rip. 0 18
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . 1605 — Rip. 1 49
Banca di Parigi. . . . . 1693 — Rip. 4 55
Credito Fondiario . . . . . 718 — Rip. 4 55
Azioni Suez . . . . . 4585 — Rip. —
Ferrovie austriache. . . . . 787 — Rip. —
Ferrovie Lombarde . . . . . 397 — Rip. —
Ferrovie meridionali a termine . . . 665 — Rip. 0 65
Rendita spagnuola esterna a 0/0 . . . 89 25 Rip. 0 0/16
Rendita ungherese 4 0/0 . . . . . 95 30 Rip. 0 10
Rendita Turca . . . . . 104 15 Rip. 0 07
Rendita Turca . . . . . Rip.

Vienna 31 marzo — **Londra**, 31 marzo

	30	31		31 apertura	31 chiusura
C. austr.	639 —	640 50	Consolidati	84 1/8	84 1/8
R. Aust. ore	119 50	119 55	Rendita 2 1/2	84 1/8	84 1/8
Id. carta	95 35	95 45	Turca	93 —	93 1/4
Ungh. 4%	92 45	92 55	Russo 5%	—	99 —
» 3 1/2 0/0	82 20	82 35	Spagna	97 —	97 —
Nuovi ore	100 25	100 40	Giapponesi	88 1/4	88 1/4
Lire ital.	94 70	94 70	Egiziano	103 1/4	103 1/4
C. Londra	93 96	93 95	Argento	23 1/4	23 1/4

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105.000.000 interamente versato - Fondo di Riserva Ordinaria L. 21.000.000 - Fondo di Riserva Straordinaria L. 13.947,118,37

Sede Centrale: MILANO - Sedi e Succursali: ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CAGLIARI - CARRARA - CATANIA - COMO - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA.

Via del Plebiscito N. 112 - SEDE DI ROMA - (Palazzo Doria-Panphili) Piazza Venezia

Cedole e Titoli estratti, esigibili presso le sue Casse, dalle ore 10 alle ore 14

AZIONI - Banche ed Istituti di Credito.

Banca Commerciale Italiana (1°, 4°, 5° e 6° serie)	dal	30 marzo 1909	Cedola	14	L.	45.—
» » (2° »)	»	30 marzo 1909	»	11	»	225.—
» » (3° »)	»	30 marzo 1909	»	10	»	225.—
Banca Cannelisee	»	18 marzo 1908	»	4	»	2.50
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	»	5 aprile 1907	»	12	»	5.—
» de Italia y Rio de La Plata, Buenos Ayres	»	10 marzo 1909	»	14 Div. de Sint.	Fr.	25.10 oro
» di Sconto dal Circondario di Chiavari	»	1 aprile 1908	»	2	L.	4.—
Banque Internationale de Bruxelles	»	1 maggio 1908	»	9	Fr.	25 Belgio
Banca Commerciale Tunisienne	»	21 aprile 1908	»	2	»	6 cambio
Calose d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	»	4 marzo 1908	»	11	K.	33.—
Società Bancaria Sarda	»	23 febbr. 1908	»	3	L.	6.—

Industria dei Trasporti.

Strade Ferr. Mediterraneo	dal	15 ottobre 1908	Cedola	45	L.	7.50
» » (cartelle di godimento)	»	2 aprile 1907	Talon	8	»	7.50
» » »	»	2 aprile 1907	»	9	»	8.25
» » »	»	15 gennaio 1908	»	10	»	9.50
» della Sicilia	»	28 dicem. 1908	Cedola	5-A	»	13.50
» » (cartella di godimento)	»	28 dicem. 1908	»	2	»	1.—
Ferrovie Secondarie Sarde	»	5 aprile 1909	»	42	»	7.35
» » (cari. di godim.)	»	5 aprile 1909	»	20	»	1.—
Ferr. Sicula Occid. (Palermo, Marsala, Trapani) a d	»	5 ottobre 1908	»	40	»	20.—
Anonima Ferr. Nord-Milano (ordinarie)	»	1 febbr. 1908	»	31	»	10.—
» » (ordinarie)	»	1 maggio 1909	»	15	»	25.—
Società Anon. Ferr. Mantova-Modena	»	6 aprile 1909	»	22	»	48.—
» » S. Ferr. Torreberretti-Gravellone	»	16 marzo 1909	»	48	»	21.—
» » » (c. g.)	»	16 aprile 1907	divid.	1905	»	0.82
» » Strada Ferr. Alessandria-Acqui	»	16 marzo 1909	Cedola	84	»	75.—
» » » (cart.god.)	»	16 marzo 1909	divid.	1908	»	50.—
» Torinese Tramways e Ferr. Economi.	»	1 aprile 1909	Cedola	10	»	15.50
» Veneta p. costruz. ed esercizio Ferrovie	»	2 gennaio 1909	»	2	»	12.50
Comp. Reale Ferr. Sarde (ordin. e preferenza)	»	2 gennaio 1909	»	71	»	6.25
Società Romana Tramways-Omnibus	»	15 aprile 1909	»	18	»	12.—
» Unione Ital. Tramvie Elettr. Genova	»	4 gennaio 1909	»	3	»	37.50
Tramvie Elettriche della Spezia	»	15 aprile 1908	»	1	»	5.—
(*) Navig. Gen. Ital. (azioni vecchie)	»	2 gennaio 1909	»	52	»	10.—
(*) » » Emissione 1906	»	2 gennaio 1909	»	6	»	10.—
(*) » » 1908	»	2 gennaio 1909	»	6	»	10.—
La Veloce, Navig. Ital. a vapore	»	3 aprile 1908	»	5	»	12.50
Lloyd Ital. Società di Navigazione	»	30 giugno 1908	»	6	»	10.—
Società Anonima Navigaz. Alta Italia	»	1 aprile 1909	»	3	»	4.—
» Italiana per la Navigazione Marittima e Fluviale						
» »	»	31 marzo 1908	»	1	»	6.25
Società Anon. Navigazione Fluviale, Venezia	»	29 marzo 1909	»	2	»	6.—
» Unione Funicolari e Trazioni Alpestri	»	25 marzo 1909	»	9	»	5.—

Industrie Minerarie, Metallurgiche e Meccaniche.

Soc. Miniere Solfifere Trezza Albani - Romagna	dal	1 dicem. 1908	Cedola	5	L.	6.—
» Anon. Miniere Mercurio Monte Amiata	»	1 luglio 1908	»	10	»	60.—
Elba Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	»	10 aprile 1908	»	7	»	30.—
The Anglo Sicilian Sulphur Company Ld	»	15 lug. 1906 (c. fr.d. 30-6)	Ba.	7.15	non incas. Ita	
Società Ligure Ramifera	»	20 aprile 1907	Cedola	3	L.	30.—
» Metallurgica Italiana	»	21 dicem. 1908	»	14	»	4.—
» Metallurgica Franchi Griffin - Brescia	»	25 ottobre 1908	»	5	»	7.50
» Metallurgica Bresciana già Tempini	»	24 marzo 1909	»	4	»	12.50
» Indust. Metallurg. Torino - 1ª emissione	»	1 maggio 1907	»	1	»	2.50
» Alti Forni Fond. ed Acciaierie Terni	»	20 aprile 1909	»	17	»	65.—
» Anonima « La magona d'Italia »	»	2 aprile 1909	»	9	»	13.—
» Nazionale Offic. di Savigliano	»	2 aprile 1909	»	3	»	60.—
» Siderurgica di Savona	»	15 ottobre 1908	»	8	»	24.—
» Anon. Ven. Ind. Navali e Meccaniche	»	1 novem. 1908	»	2-3	»	5.—
Fonderia Milanese d'acciaio	»	15 ottobre 1908	»	3	»	20.—
Acciaierie e Ferriere Lombarde	»	2 novem. 1908	»	3	»	12.—
Società Offic. Meccaniche M. Ansaldi e C.	»	1 gennaio 1909	»	2	»	20.—
» Officine già Fratelli Diatto - Torino	»	2 gennaio 1909	»	19	»	8.—
Martini Automobile Company Ld	»	1 maggio 1907	»	1	»	1.50
Officine Sesto S. Giovanni Cumona, Giuseano Barbarigli e C. in liq.	»	30 ottobre 1906	Riparto		»	2.50
Esercizio Bacini - Genova	»	15 aprile 1908	Cedola	18	»	50.—
Società It. pel Comm. Macch., Istr. Agr.	»	15 aprile 1907	»	4	»	7.—
» It. Fond. Ghisa, Costr. Mecc. Balleydier	»	5 marzo 1906	»	2	»	8.—
» G. Ansaldo Armstrong e C.	»	15 aprile 1908	»	4	»	8.25
» Ital. E. Breda per Costr. Meccaniche	»	4 aprile 1908	»	8	»	20.—
» Ital. Langel e Wolf (Fabb. Mot. - Otto)	»	2 novem. 1908	»	3	»	12.—
Ditta Nebiolo e C. - 1ª emissione	»	2 gennaio 1909	»	18	»	7.—
Fabbrica Ital. Autom. - Fiat - Torino	»	22 maggio 1907	»	1	»	35.—
Società Générale des Soufres	»	1 aprile 1907	»	1	»	5.61

Imprese Elettriche.

Società Ligure Toscana di Elettricità	dal	1 aprile 1908	Cedola	1	L.	8.—
» Gen. It. Edison di Elettr.	»	15 aprile 1908	»	11	»	30.—
» Elettrica Ligure	»	15 genn. 1907	Interessi	1906	»	6.40
» Adriatica di Elettricità	»	15 aprile 1908	Cedola	2	»	6.—
» Italiana di Applicaz. Elettriche, Torino	»	1 maggio 1908	»	5	»	9.—
» Officine Elettriche Genovesi (vecchie)	»	4 aprile 1908	»	4	»	25.—
» » (nuove)	»	4 aprile 1908	»	4	»	6.25
» Gen. It. Telefoni e appl. elettr. (preferenza)	»	1 giugno 1908	»	13	»	6.—
» » (ordinarie)	»	1 giugno 1908	»	25	»	5.—
» Telefonica per l'Alta Italia	»	1 giugno 1908	»	27	»	1.50
» » (cartelle di godim.)	»	15 aprile 1908	»	21	»	9.—
» Idro-elettrica Alessandrina	»	15 ottobre 1908	divid.	1907	»	1.50
» Anon. Utilizz. Forze Idraul. Dalmazia	»	6 apr. 1908 Ced. 3-4-5	L.	26.05	(Corone	25 a 104.20

Industrie Tessili.

Lanificio di Gavardo	dal	1 aprile 1908	Cedola	18	L.	20.—
Società Anonima Lanificio Tallia Lucento	»	21 aprile 1908	»	1	»	4.—
Cotonificio della Valle Seriana	»	1-30 aprile 1908	»	38-39	»	27.50
Industria Cotoniera Carlo Crespi	»	27 ottobre 1908	»	3	»	12.—
Cotonificio Ligure Toscano	»	15 aprile 1908	»	11	»	15.—
» Bergamasco	»	1 aprile 1908	»	19	»	7.50
» di Cernigliano Ligure	»	1 ottobre 1908	»	10	»	35.—
» Val d'Olona Ogna Cantiani Marnato	»	15 aprile 1909	»	6	»	14.—
» Brasciano Ottolini	»	15 aprile 1908	»	4	»	9.—
» Rustese Carlo Ottolini	»	1 aprile 1909	»	4	»	10.—
» Piemontese	»	15 aprile 1908	»	4	»	16.—
» Rolla	»	15 aprile 1908	»	2	»	18.—
(*) » Alta Italia	»	25 aprile 1908	»	3	»	12.50
» Valle di Lanzo	»	15 luglio 1908	»	1	»	15.—
» Subalpino	»	1 luglio 1908	»	1	»	15.—
» di Trobaso	»	15 aprile 1908	»	1	»	3.85
» Cova	»	1 ottobre 1908	»	3	»	15.—
Manifattura Rosari & Varzi	»	15 ottobre 1908	»	3	»	21.35
» di Lane in Borgo-Sesia	»	1 luglio 1909	»	8	»	27.50
» Rotondi - Novara	»	1 maggio 1908	»	72	»	10.—
» Toscana Dini & C.	»	5 aprile 1908	»	7	»	25.—
» Toni - Busto Arsizio	»	1 aprile 1909	»	2	»	15.—
» di Cuorgnè	»	1 luglio 1908	»	10	»	18.—
Tessitura Udinese Barbieri	»	15 agosto 1908	»	6	»	75.—
» Azioni nuove stamp.				5	»	7.50
Per Rata-Temporis	»	15 luglio 1907	»	4	»	9.20
Società Italiana Ernesto De Angeli per l'industria dei Tessuti stampati - Milano	»	15 aprile 1908	»	8	»	30.—
» An. Lignee Napoletana Filat. e Tessit.	»	15 giugno 1907	»	1	»	5.—

Industrie Chimiche e Organiche.

Soc. Anon. Fabbr. rium. Fiammiferi - Comuni	dal	10 aprile 1908	Cedola	5	L.	6.50
» » - Privilegiate	»	10 aprile 1908	»	5	»	7.50
Soc. An. Torinese Colla e Concimi (Comuni)	»	1 aprile 1909	»	48	»	1.—
» » (privilegiate)	»	1 aprile 1909	»	48	»	1.—
» Unione It. fra Consumatori e Fabbr. di Concimi e Prodotti Chimici	»	30 settem. 1908	»	3	»	1.25
Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia & F. S. Negri & C. - Preferenza	»	10 ottobre 1908	»	5	»	32.50
Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia & F. S. Negri & C. - Ordinarie	»	10 ottobre 1908	»	4	»	12.50
Soc. It. di Elettrochimica	»	5 genn. 1907	»	2	»	12.50
» Angelo-Rom. ilium. Roma col gas e altri ind.	»	15 aprile 1909	»	2	»	10.—
» It. carburo di calcio, acetilene, e altri gas	»	6 aprile 1908	»	74	»	55.—
Carteri Italiana	»	1 aprile 1908	»	11	»	70.—
» Pirola & C.	»	2 al 3 genn. 1909	»	97	»	10.—
Fabbrica Candele Steariche di Mira	»	2 aprile 1908	»	3	»	35.—
Soc. Ital. per la fabbricazione di prodotti azotati	»	15 aprile 1908	»	3	»	6.—
Amidoni Italiani	»	15 aprile 1907	»	2	»	10.—
Soc. Prod. Chim. Colesl. Candiani Girardi Berni	»	1 aprile 1908	»	2	»	6.—
» Anon. Lavoras. Carboni e loro Sottoprodotti	»	17 agosto 1908	»	2	»	7.—
» Italiana dell'Esplosivo Prometheo	»	4 ottobre 1908	»	1	»	1.—
Azioni Società dei Fosfati Tunisiens.	»	6 luglio 1908	»	1	»	14.—
	»	20 marzo 1909	»	5	Frs.	1.50

Industrie Costruttive dei Cementi, ecc.

Soc. Anonima Fornaci alle Sieci	dal	1 aprile 1908	Cedola	11	L.	45.—
» It. cementi e calci idrauliche	»	1 aprile 1908	»	11	»	16.—
» Costruzioni A. Brambilla	»	15 aprile 1908	»	1	»	32.—
» Naz. per Gazometri e Acquedotti di Firenze	»	31 marzo 1908	»	4	»	14.—
» per la bonifica del Terreni Ferraresi	»	6 luglio 1909	»	27	»	50.—
» Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	»	1 aprile 1909	»	17	»	8.25
Soc. Fabbr. Calce Cementi di Casale Monferrato - Azioni ordinarie	»	1 aprile 1909	»	10	»	14.—
Società Fabbrica di Calci e Cementi Casale Monferrato - Azioni nominative	»	2 genn. 1909	»	48	»	6.—
(*) » Unione Ital. Cementi (1ª Emissione)	»	15 febbr. 1904	»	3	»	3.—
» » (2ª Emissione)	»	15 febbr. 1908	»	nominative	»	1.15

(*) Occorre la presentazione dei titoli per la stampigliatura

Industrie dei Prodotti Alimentari.

Società Ital. Molini e Pastifici Antonio Biondi	dal	2 aprile 1909	Cedola	5	L.	7.—
» Molini Alta Italia	»	5 ottobre 1908	»	9	»	8.—
» di Macinazione Molini Certosa	»	25 settem. 1908	»	18	»	15.—
Molino Centrale già Fratelli Franco - Roma	»	4 ottobre 1908	»	3	»	10.—
Pastificio Ligure già Cassanello e C.	»	1 ottobre 1908	»	3	»	8.—
(*) Soc. Ligure Lomb. per la Raffin. Zucc.	»	15 giugno 1908	»	24	»	24.—
Società Italiana Industria Zuccheri - Genova	»	2 gennaio 1909	»	3	»	10.—
» » Industria Zucchero Indigeno	»	2 genn. 1909	»	3	»	10.—
Zuccherificio e Distilleria Alcools Galitelli	»	15 giugno 1908	»	4	»	6.—
Società Italo Belga per fabbric. Zucch. di Gand	»	1 luglio 1908	»	8	»	12.50
Latteria Locate Triulzi	»	31 ottobre 1908	»	7	»	30.—
Società Anonima Formaggio Grana-Reggiano	»	1 aprile 1909	»	2	»	8.—
» Anonima *Silos* di Genova	»	15 ottobre 1907	»	3	»	15.—

Diversi.

Società Ceramica Richard-Ginori	dal	8 ottobre 1908	Cedola	11	L.	19.—
(*) » per l'esportaz. e l'indust. Italo-Americana	»	15 aprile 1908	»	8	»	10.—
Assicuraz. *La Fondiaria* Incendio dal 6 maggio al	»	1 ottobre 1908	»	19	»	8.50
» » Vita dal 6 maggio al	»	1 ottobre 1908	»	27	»	8.50
Società Commissionaria d'esportazione	dal	15 aprile 1908	»	7	»	7.—
» Francese dei petroli e delle perforazioni Artesiane - nominative	»	4 maggio 1908	»	15	»	24.—
» » al portatore	»	4 maggio 1908	»	3	»	25.76
(*) Comp. Italiana dei Grandi Alberghi, Venezia	»	15 ottobre 1908	»	3	»	8.50
Comp. Ital. Grandi Alberg. Venezia, 1/2 dividen.	»	15 ottobre 1908	»	3	»	4.25
Carrozzeria Marco Fiorini - Bologna	»	1 aprile 1907	»	1	»	1.—
Società Anonima Fluggi	»	1 aprile 1908	»	3	»	1.—
» » Survini Zerboni - Milano	»	1 maggio 1908	»	3	»	15.—
» » (Cartelle di godimento)	»	1 maggio 1908	»	2	»	17.—
Innocente Mangili, Società Anonima	»	15 aprile 1908	»	1	»	8.—
Carrozzeria Lombarda, Automobili Vetture, Francese del fratelli	»	15 aprile 1908	»	1	»	16.—
Soc. Anon. Umbro-Marchig. Eserc. Ind. Agric.	»	15 aprile 1908	divid.	1907	»	1.—
Società Anonima per Industrie Forestali	»	1 aprile 1909	Cedola	5	»	8.—
Società Anon. per la Vendita Beni Regno d'It.	»	26 genn. 1904	1° Repar.		»	160.—
» »	»	6 luglio 1906	2° Repar.		»	42.50
» Anonima Cesare Vigoni Esercizio Alberghi Caffè Ristoranti						
Società Anonima Cesare Vigoni Esercizio Alberghi Caffè Ristoranti (rimborso 3/10 capitale)	»	20 ottobre 1908	»	3	»	12.—
Società « La Stampa Commerciale »	»	1 ottobre 1908	»	3	»	30.—
						56.—

OBBLIGAZIONI — Industrie dei Trasporti.

Strade Ferrate del Mediterraneo 4%	dal	3 genn. 1909	Cedola	37	L.	10.—
» Sicilia 4% (Emiss. 1889)	»	1 aprile 1909	»	10	»	10.— oro
» » » (» 1891)	»	2 genn. 1909	»	36	»	10.— »
» » » (» 1893)	»	2 genn. 1909	»	34	»	10.— »
» » » (» 1893)	»	2 genn. 1909	»	32	»	10.— »
» » » (» 1895)	»	2 genn. 1909	»	32	»	10.— »
Ferrovie Secondarie Sardegna (1ª Serie)	»	2 genn. 1909	»	41	»	10.—
» » » (2ª »)	»	2 genn. 1909	»	39	»	10.—
» » » (3ª »)	»	2 genn. 1909	»	38	»	10.—
» » » (4ª »)	»	2 genn. 1909	»	31	»	10.—
» » » (5ª »)	»	2 genn. 1909	»	29	»	10.—
Ferr. Sicula Occ. (Palermo-Marsa-Trapani 1ª em.)	»	1 aprile 1909	»	60	»	6.90 oro
» » » 2ª »	»	1 dicem. 1908	»	58	»	6.90 »
Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 0/0	»	1 febbr. 1909	»	37	»	10.—
» » » 4 0/0	»	2 genn. 1909	»	41	»	11.25
Ferrovia Mantova-Modena - 1ª emiss.	»	2 genn. 1909	»	27	»	10.—
» » »	»	2 genn. 1909	»	33	»	10.—
» Ferrovie Secondarie Meridionali	»	2 genn. 1909	»	4	»	10.28
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Veneto) 3 0/0 vecchie	»	2 genn. 1909	»	6	»	10.—
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Veneti Serie X	»	2 genn. 1909	»	—	Fr.	6.50 al cambio
Comp. SS. FF. del Sud dell'Austria (Lombardo-Veneti 4 0/0 Serie W	»	1 aprile 1909	»	—	L.	6.80 »
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (Serie A)	»	1 novem. 1908	»	—	»	10.— »
» » » (» B)	»	1 aprile 1909	»	76	»	5.73
Soc. Veneta costruz. ed eserc. Ferr. second. ital.	»	2 genn. 1909	»	72	»	5.74
Società Torinese Tramvie Ferr. econ. 4 1/2 0/0	»	1 luglio 1904	»	36	»	12.50
» Romana Tramways-Omnibus	»	2 genn. 1909	»	18	»	11.25
Unione Ital. Tramv. Elettr. 4 1/2 0/0 (emiss. 1904)	»	2 genn. 1909	»	14	»	5.—
» » » (» 1907)	»	2 genn. 1909	»	9	»	11.25
Soc. Anon. per le Ferrovie dell'Alta Valtellina	»	1 ottobre 1908	»	3	»	11.25
» per le Tramvie di Terni 4 1/2	»	2 genn. 1909	»	15	»	5.63
				8	»	11.25

Imprese elettriche.

Soc. Anon. Elettric. Alta Italia 4 1/2 (Emiss. 1888)	dal	1 novem. 1908	Cedola	19	L.	11.25 oro
» » (Emissione 1908)	»	1 novem. 1908	»	1	»	11.25 »
Società Telefonica per l'Alta Italia	»	1 aprile 1909	»	20	»	5.—
» Ital. Utilizzaz. forze idrauliche Veneto	»	2 genn. 1909	»	10	»	10.—
Officine Elettr. Genovesi 4 1/2 0/0 (Emiss. 1904)	»	2 genn. 1909	»	10	»	11.25
Società Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	»	2 genn. 1909	»	8	»	11.25
» Napoletana per Imprese Elettr.	»	2 genn. 1909	»	11	»	11.25 oro
» Adriatica di elettr. 4 1/2 0/0 Serie A e B	»	2 genn. 1909	»	2	»	1.25

Industrie Minerarie, Metallurgiche e Meccaniche.

Società Min. Solfifere Trezza Romagna	dal	2 genn. 1909	Cedola	12	L.	11.25 oro
» Alti Forni ed Acciaierie Terni 4 0/0	»	2 genn. 1909	»	9	»	10.— »
» Nazionale Officine Savigliano	»	2 novem. 1908	»	38	»	11.25
» Ital. Ernesto Breda per Costruz. mecc.	»	2 genn. 1909	»	7	»	10.—
» Ital. Langen e Wolf (Mot. a gas e Otto)	»	2 genn. 1909	»	7	»	10.—
» Anon. d. Min. di Mercurio del M.te Amiata	»	1 aprile 1909	»	6	»	11.25
» Cant. Navali Riuniti 5 1/4 (1ª Em. 1907)	»	2 genn. 1909	»	3	»	11.87
» » (2ª » 1908)	»	2 genn. 1909	»	2	»	11.87

Diversi.

Società Anglo-rom. ilum. Roma, gas acc. 4 1/2	dal	2 genn. 1909	Cedola	13	L.	11.25
» » » 4 1/2 Emiss. 1895	»	2 genn. 1909	»	11	»	10.—
» » » 4 1/2 Emiss. 1908	»	2 genn. 1909	»	1	»	10.—
Unione Italiana fra consumatori e fabbricanti concimi e prodotti chimici (1ª Emissione)	»	2 novem. 1908	»	8	»	11.25
Unione Italiana fra consumatori e fabbricanti concimi e prodotti chimici (2ª Emissione)	»	2 novem. 1908	»	3	»	11.25
Società Generale-Limoni. 4 0/0 (Emiss. 1899)	»	2 genn. 1909	»	30	»	5.— oro
» » » (» 1906)	»	2 genn. 1909	»	15	»	5.— carta
» per la bonifica dei terreni Ferraresi	»	2 aprile 1909	»	135	»	10.—
* Consorzio bonif. dell'Agro Mantovano-Reggiano	»	2 genn. 1908	»	15	»	10.—
Prestito della Provincia di Alessandria	»	2 genn. 1909	»	50	»	8.50
Manifattura di Lane in Borgo Sesia	»	1 aprile 1909	»	10	»	10.—
Debito Convertito Unif. Ottomano	dal	14 marzo al 13 agosto 1909		11	Fr.	10.— Parigi
Casse d'Epargne Générale Hongroise-Budapest	»	1 agosto 1908	»	10	Kr.	4.—
Società Anonima Fornaci alle Sieci	»	31 dicem. 1907	»	7	L.	20.85
Soc. An. per la vendita beni del Regno d'Italia (Cart. god.)	»	2 genn. 1909	»	riborso	»	4.6655
Soc. Anon. Ligure Napoletana di Filat. e Tessit.	»	1 ottobre 1908	»	1	»	12.50
Manifattura Rotondi Novara	»	2 genn. 1909	»	1	»	11.25
Comune di Lucca	»	2 genn. 1909	»	2	»	10.—

RIMBORSI — Industrie dei trasporti

Azioni Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo					L.	500.—
» della Sicilia					»	500.—
» Secondarie della Sardegna					»	250.—
» Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellone					»	490.—
» Alessandria ad Acqui					»	500.—
» (Reparto provento transazione col R. Governo)					»	135.—
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)					»	300.—
» Società Generale Italiana del Telefoni ed Applicazioni Elettriche (ordinarie e preferenze) (1° Riparto)				4 dicembre 1908.	»	135.—
Obblig. Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0					»	500.—
» della Sicilia 4 0/0 (Emiss. 1889-91-92-93-95)					»	500.— oro
» Ferr. Sicula Occiden. (Palermo-Marsala-Trapani 1ª Emissione.					»	500.— oro
» » » » » 4ª Emis-					»	500.—
sione (Rit. dalla Circ. 1° febbraio 1909)					»	500.—
» per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna					»	500.—
» Anonima delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)					»	500.—
» per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª 2ª Emissione)					»	500.—
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)					»	500.—
Società per le Tramvie Elettriche della Terni 4 1/2					»	500.—
Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio e Ferrovie Secondarie Italiane					»	500.—
» Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche					»	500.—
» Romana Tramways-Omnibus, Roma					»	500.—
Ferrovie Secondarie Meridionali					»	250.—
Società Anonima Fornaci alle Sieci					»	500.—
Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto					Fr.	500 cambio

Diversi

Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	dal	1° Febbraio 1907.			L.	500.—
» Unione Italiana fra Consumatori e Fabbric. di Concimi e prodotti Chimici	»				»	500.— oro
» Società Miniere Solfifere Trezza-Albani, Romagna	»				»	500.—
» Telefonica per l'Alta Italia	»				»	250.—
» Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	»				»	500.—
» Prestito della Provincia di Alessandria	»				»	500.—
» Società Nazionale officine di Savigliano	»				»	510.—
» Casse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	»				K.	200.—
» Società Anglo-Romana per l'illumin. di Roma col Gas ed altri sistemi 4 0/0	»				L.	500.—
» Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni	»				»	500.—

Aprile 1909.

(*) Occorre la presentazione dei titoli per la stampigliatura.

Agli Industriali

La SUBMARINE SIGNAL COMPANY a Walterville ed a Boston (S. U. d'A.) concessionaria del brevetto italiano Vol. 168 N. 213 Reg.-Att. e N. 66789 Reg. Gen., per il trovato « Perfectionnements apportés aux appareils destinés à produire des vibrations sonores dans l'eau » è disposta a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione ed applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato medesimo in quel modo che risultasse più opportuno.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO,** Via Bagutta 24 — MILANO.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—		9.10	8.30	10.30	12.30	16.30					
Pisa-Torino						10.10	13.50	20.40					
Pisa-Milano		8.—	8.15	12.—		16.—	20.40	23.45					
Foligno-Ancona		6.20	10.—	12.50	16.35	20.40	23.50						
Firenze-Milano		6.—	10.—	12.—	16.35	20.—	21.10	23.45					
Grosseto			18.—		20.—								
Tivoli-Avezzano		7.30	11.40	17.45	20.—								
Tivoli		9.40											
Civitavecchia		6.10											
Frascati		7.10	9.15	12.5	15.50	18.40							
Velletri-Terracina		7.—	10.—	15.35	17.20								
Velletri		6.40	8.15	8.20	15.—	20.06							
Fiuggi						15.—							
Mandela-Subiaco		7.30	17.46										
» da Trastevere													

ARRIVI dalle linee di

Napoli		6.—	7.—	9.—	13.15	14.20	17.40	18.—					
Torino-Pisa			7.10	8.20	9.36	13.—	17.30	19.20	24.—				
Milano-Pisa			7.10	8.20	9.36	17.30	19.20	20.10	24.—				
Ancona-Foligno			7.30	11.40	14.40	20.30	23.35	23.55					
Milano-Firenze		6.55	9.—	10.—	13.—	17.—	18.50	20.—					
Arezzano-Tivoli		6.7	10.7			16.20	20.—						
Tivoli		8.—	9.45			18.15							
Civitavecchia			7.05	14.55									
Frascati		7.35	8.45	14.—	19.—								
Terracina-Velletri			9.40		16.5			20.55					
Velletri		8.30											
Fiuminino		5.55		17.30	21.12		22.10						
Subiaco-Mandela			10.7			20.—							